IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 31 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 31 Gennaio 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Il protocollo degli accordi, conclusi a Costantinopoli tra la Turchia e l'Austria-Ungheria non è ancora giunto a Vienna.

Secondo le notizie da fonte austriaca si tratterebbe soltanto del desiderio di modificare la dizione in alcuni punti, ma ciò non ostante, che il ritardo è sfruttato dalla Serbia, la quale ha aperto una vera campagna, specialmente presso i membri serbi e albanesi del Parlamento ottomano, perchè essi respingano l'attuazione dell'*entente* austro-turca. Non si crede affatto alla riuscita di questo tentativo, ma tuttavia esso crea imbarazzi al Governo turco e prolunga uno stato di dannosa incertezza.

A ciò è sopraggiunta l'impressione prodotta dalla nuova mossa militare della Bulgaria, che ha mobilizzato una divisione sulla frontiera turca, ha motivando il provvedimento davanti alle Sobranje con la condotta della Turchia stessa e col lentissimo procedere delle trattative turco-bulgare a Costantinopoli.

Sebbene sia evidente che il provvedimento si riduce ad un espediente, diretto a fare pressione sul Gran Visir, le grandi Potenze non trascurano però di rafforzare le loro vedute contrarie a qualunque azione, che possa turbare la pace.

La Russia ha diretto una Nota alle Potenze firmatarie del Trattato di Berlino, perchè questi loro rappresentanti siano fatti intendere tanto a Costantinopoli, quanto a Sofia.

L'accoglienza favorevole, che la iniziativa del governo russo ebbe dovunque, acquista speciale valore ed indica il principio di una azione veramente concorde e pacificatrice di fronte al problema orientale. Ed è ciò che tutti si augurano.

La Serbia, che intanto continua a sostenere le sue pretese territoriali, ha sospeso l'invio di una Nota in tale senso alle Potenze e sarebbe bene avvisata se, dopo la Nota russa, vi fossero anche altre iniziative.

Intanto essendo cessati varie rappresentanze sulle all'estero, il Governo comincia a provvedervi. Ha destinato il dott. Vinci a Roma e si dice che Pasics, stanco della politica di Belgrado, andrebbe a Londra.

La questione dell'Università italiana in Austria, oltre alle moltissime discussioni e non lievi ripercussioni, ha provocato una mozione dei deputati italiani al Reichsrat « perchè il progetto governativo sia discusso d'urgenza » ed ha anche provocato una deliberazione dei deputati slavi meridionali contro l'Università di Trieste.

Intanto il Gabinetto Bienerth ha tentato di venire ad una soluzione per l'altra questione nazionale, che urge definire, cioè quella boema. Con un decreto venne ristabilito negli uffici postali della Boemia lo stato, che per l'uso delle due lingue regnava prima del Luglio decr. e che lascia su per giù libertà a tutti gli interessati di esprimersi come vogliono. Questa non è una soluzione vera, ma crea i conflitti, finchè si porta ottenere la nuova riunione delle due rappresentanze, che dovrebbe portare definitivamente alla pace nazionale.

— La situazione in Ungheria è ancora invariata. Il Presidente dell'Austria, che è a capo dei dissidenti della maggioranza nella questione bancaria, ha riferito in una lunga udienza al Sovrano i desideri del suo partito intorno alla Banca autonoma ungherese, ma nessuna decisione fu presa. Anche le questioni militare ed elettorale sono rimandate onde non rendere, per ora, più difficile la posizione del Gabinetto Wekerle.

Perdura invece la concordia di tutti nella politica estera. Weckerle ha mirabilmente e recisamente difeso la politica della Monarchia di fronte alla Bosnia ed ha ricevuto unanimi applausi alla Camera.

Il popolo tedesco mercoledì ha festeggiato con grande entusiasmo e con grande solennità il 50° genetliaco dell'Imperatore Guglielmo.

Proprio dopo le vivaci discussioni dell'ultimo novembre sulle iniziative del Sovrano e sulla responsabilità ministeriale il popolo ha voluto dimostrare come dopo le leali dichiarazioni di Guglielmo II il legame tra lui ed il suo popolo sia diventato ancora più stretto. E lo dimostra anche la cordialità dei rapporti tra il Sovrano ed il Cancelliere.

Alla Dieta prussiana si sono discusse le interpellanze dei socialisti e dei progressisti a favore di una riforma del diritto elettorale. La maggioranza dei conservatori e clericali ha respinto tutte le mozioni presentate in proposito. Questo voto e gli attacchi di alcuni conservatori contro il Principe Bülow hanno fatto nascere voci di una crisi del blocco, finora del tutto calmerica.

La Camera francese ha continuato l'ecorna discussione dell'imposta sul reddito.

Del 100 articoli del progetto ne sono rimasti a discutere circa 40, senza contare alcuni articoli tra i più controversi, che furono rinviati a una prossima sessione.

Dovrebbero è stato attaccato dall'opposizione per alcune misure prese contro gli ufficiali per manifestazioni religiose, ma la Camera non ha voluto nel procedere del Governo una violazione di libertà ed ha votato la fiducia.

Si parla insistentemente di accordi franco-tedeschi sull'avvenire della politica marocchina, ma finora non vi sono conferme attendibili.

Nel Governo russo vi fu l'atteso *remaniement*: i Ministri Izwow e Schipow furono sostituiti nei dicasteri della marina e del commercio dall'ammiraglio Wogowotsky e dal consigliere dell'Impero Timiriasew.

Ha destato grande rumore la scoperta che uno dei capi del partito terrorista, Azew, era al servizio della polizia. Ci vi terroristi ascrivono la non riuscita di molti loro complotti.

Alla Dieta giapponese è stato presentato dal governo il bilancio insieme ad una proposta di parziale riforma elettorale abbastanza grandissimo.

Nonostante qualche opposizione si crede nell'approvazione di tale progetto.

— La situazione in Persia è delle più gravi. Il Governo dello Scià ha mandato truppe tanto contro Tabriz, quanto contro Ispahan, ma in sudbedue le provincie i rivoluzionari sono rimasti vittoriosi.

Ora si parla di accordi militari tra i capi dei rivoluzionari per marciare su Teheran, ciò che metterebbe lo Scià nel pericolo di dovere abbandonare la sua capitale.

Da Addis-Abeba si sono avute notizie poco rassicuranti sulla salute di Menelik, tantochè si è detto che l'Imperatrice Taitù avrebbe preso le redini del Governo, ciò che non sarebbe favorevole alla successione di Lidgy Jassi, nipote della prima consorte del Negus, la quale è ostile nostra (Vedi *Pol. e Dipl.*) affermano che le condizioni del Negus non hanno quella gravità, che i dispacci annunziano.

Le Autorità americane hanno consegnato l'isola di Cuba al nuovo Presidente della Repubblica, Gomez, che la formato il suo primo gabinetto.

La campagna di denigrazione

contro l'opera del Governo nel terremoto.

VI.

Le accuse contro la Marina.

Abbiamo finora constatato, alla stregua dei fatti e dei documenti, quelle asserzioni accolte, senza controllo, da buona parte della stampa, che agì occhi del pubblico portano il più grave carattere di vere accuse contro la nostra Marina.

Prima di concludere non sarà del tutto inutile dimostrare con quale e quanta leggerezza si sono potute divulgare talune altre notizie, le quali, per loro natura, escludono ogni sospetto di mala fede, schiene sul pubblico grosso possano far presa.

Basti dire che c'è cascata perfino la nostra bisognosa, la *Perseveranza*, uno dei più antichi e dei più diremo, austeri giornali di Lombardia. Udite il racconto.

« Il fatto che mi è stato raccontato da persona *sicura* e in grado di conoscere con *esattezza*, non vuole oggi essere conturbato, nè alle critiche che ne possono alla organizzazione dei soccorsi, nè alla ricerca delle individuali responsabilità: ma soltanto alla *storia completa* della catastrofe.

Persona, ripeto, in grado di essere informata, mi affermò che la prima notizia del disastro fu conosciuta dall'ammiraglio Viale, mentre si trovava all'altezza di Cagliari, diretto verso Occidente. Ora, il radiotelegramma con cui l'ammiraglio Viale riceveva l'ordine di mutar rotta era *fedelmente* così concepito: *Messina distrutta. Incendi. Soccorsi.* Mancava la *firma*. Di terremoto e di maremoto nemmeno un accenno.

All'ammiraglio Viale e agli ufficiali della squadra non passò neppure per la mente che potesse trattarsi di un movimento tellurico. Quegli uomini, la cui mentalità è naturalmente a tutta volta alla guerra non cadevano a dare il telegramma alla seguente interpretazione: « Messina è stata bombardata da una squadra nemica: e stata sorpresa impreparata, come già fu Port Arthur dalla squadra del Giappone e noi siamo stati chiamati a soccorrerla ».

Invano ricordavano quegli ufficiali, da pochissimo tempo usciti dal Collegio, che nulla faceva prevedere, poche ore prima, l'eventualità di una guerra contro l'Italia! La laconicità del telegramma non poteva supporre neppure da lontano si trattasse di un cataclisma naturale.

L'ammiraglio Viale ordinò infatti alle altre navi della squadra: *Rotta su Messina in ordine di combattimento.*

Rimaneva a descriverci (peccato!) — aggiunge l'informatore — l'entusiasmo dei marinai e degli ufficiali!

Così tutta la notte e per tutto il mattino del giorno seguente l'errore non fu chiarito. La squadra dell'ammir. Viale giunse a Messina alle 11 del mattino del 29. Soltanto alle 9.30 si era saputo a bordo da un cenno del terremoto e dell'entità approssimativa del disastro.

Rubo dell'altro mondo!

Meno male che la persona *sicura* era grado di conoscere con *esattezza*, non volendo contribuire alle accuse ufficiose, nè ricercare le responsabilità individuali, ha preferito di rimanere sconosciuto e contribuire soltanto alla *storia completa* della catastrofe: altrimenti sarebbe proprio il caso di chiederne la fotografia.

Come i lettori comprenderanno facilmente, non è il caso di entrare in commenti, che ognuno farà da sè. Noi ci limitiamo quindi a pubblicare alcuni radiotelegrammi.

E per comprenderli, sarà bene avvertire che il comandante della squadra, ammiraglio Grenet, giacchè si trovò al comando dell'ammir. Viale continuarono soltanto una divisione — divisione — era a Napoli e da Napoli radiotelegrafava:

28 ore 20 — Ammiraglio Viale. D'ordine Ministero diriga con sua divisione Messina per portarvi soccorsi, mantenendo costanti radiotelegrafico con *Margherita*.

Grenet.

28 ore 22 — Ammiraglio Viale. Appena ottenuta comunicazione radiotelegrafica con nave *Piemonte* comunichi ordini Ministero inviare molte siluranti per soccorrere Bagnara ed inviare maggiori possibili notizie dei luoghi del disastro.

Grenet.

29, ore 0,50 — Ammiraglio Viale. Distacchi *Vittorio Emanuele* munili Soccorsi per imbarcare oggi martedì ore 17 S. M. 0 R.

Grenet.

Gli terminato qui, tralasciando tutti i vari radiotelegrammi spediti dal *Piemonte* (a Messina) dall'una alle 3 durante la notte dal 28 al 29. Bastino due ore.

Messina distrutta, occorrono pronti, efficaci soccorsi. Fanali Stretto lucerto funzionino. Sono Milazzo sbarcarne feriti.

Ciano.

Numero sepolti sotto macerie ovunque grandissimo. Casa comand. *Piemonte* crollata. Ignorasi sorte sua famiglia. Comandante Difesa trovasi Palermo-Messina comando Cerbino.

Ciano.

Informo V. S. bacchina splanata. Soltanto nave tipo *Vittorio E.* ritengo possa entrare in porto.

Ora noi domandiamo come si possa supporre che, in tale stato della divisione navale, durante tutta la notte possano aver seguito un bombardamento.

Bastava il dispaccio dell'ammir. Grenet delle 22 in cui accennava di attendere comunicazione col *Piemonte* — la sola nave rimasta a Messina — e gli ordini di mandare le siluranti per soccorrere Bagnara, inviando notizie dai luoghi del disastro per sapere di che si trattava, senza parlare del radiotelegramma spedito a 30 minuti dopo mezzanotte in cui si ordinava di staccare la *Vittorio E.* per venire a Napoli ad imbarcare il Re.

Ma che dovrebbero fare, alla notizia di un bombardamento, sui generi di Port Arthur, lascia la capitale per andar incontro ad una flotta nemica, la quale, di sorpresa, dalla sera alla mattina, senza che si sappia nulla di nulla, va a bombardare Messina, che rimane lì: un *fiat* compiutamente distrutta, tantochè il numero dei sepolti è certamente grandissimo?

E l'ordine di mandare il maggior numero di siluranti per soccorrere B gnara?

Non basta. Come si spiega, dopo l'ordine ad una divisione di tre corazzate di andare a tener testa ad una flotta, che in un attimo distrugge Messina, Bagnara e tutta la costa e per giunta le si dà una di quelle una navi, per farsi affondare più presto, onde imbarcare il Re?

Ma neanche nelle folle delle *Mille e una notte* si riscontra nulla di simile!

Eppure, ecco un giornale serio, prudente, grave — forsanche troppo — il quale, sulla fede di *persona sicura* e in grado di conoscere le cose *con esattezza*, pubblica una predonia di questo genere, che i giornali leggieri o sensazionali si affrettano naturalmente a divulgare in tutta la penisola.

Francamente se non ci fosse da piangere — e disgraziatamente ce ne sara per parecchio tempo — ci sarebbe da ridere e quanto!

Eppure è così che una gran parte della stampa italiana ha contribuito a fare, come dice la *Perseveranza*, *la storia completa della catastrofe*, gettando, gli uni a cuor leggero e gli altri perfidamente, un'ondata di calunnie e di denigrazioni sulla marina, sull'esercito e sul Governo, i quali, sia pure con qualche esitanza ed incertezza nel primo momento — stante l'enormità inconcepibile di un disastro del quale la storia del mondo non ci ha tramandato l'eguale — hanno fatto quanto era umanamente possibile per attenuarne le spaventose conseguenze!

Politica e Diplomazia

(8) L'Aja, 30. Il dott. Paul, delegato del Venezuela, parte domani per Bruxelles, dove conferirà coi Ministri dell'Argentina e del Brasile.

(8) Vienna, 30. Il protocollo austro-turco sarà rimandato domani a Costantinopoli colle modificazioni qui introdottevi.

Il Negus Menelick migliora

(8) Londra 30 — Il *Daily Mail* ha da Gibuti: La salute di Menelik migliora e la voce secondo la quale sarebbe colpito da grave malattia è priva di fondamento.

(8) Addis Abeba, 30 — Le voci allarmanti circa la salute del Negus Menelik sono insestate. L'Imperatore è sempre sofferente, ma il suo stato non ispira alcuna inquietudine.

In Turchia.

(8) Costantinopoli 30. — Gli alunni ammuniti della scuola militare di Pancalli hanno fatto la loro sottomissione, giurando di essere fedeli alla disciplina e di conformarsi al regolamento

Essi sono stati poscia perquisiti; settanta sono stati arrestati ed inviati al comando della piazza.

Si apprende che la Sublime Porta ha deciso di mandare i suoi rappresentanti di bombardare una casa a Milano, della quale in seguito tanto l'esame a profitto dei danneggiati.

LA SITUAZIONE IN PERSIA.

(8) Teheran, 30. — L'ex-governatore di Ispahan, il quale nei primi giorni del mese corrente era entrato in città per prendervi energico in occasione della presa di possesso della città da parte dei Bakiaris, ha ricevuto un salvacondotto da Sam Sam es Sultaneh, capo dei Batkiaris, ed ha abbandonato il Consolato con una scorta di cosacchi.

I profughi dalle regioni del Sud dicono che il Governatore del Lauristan è stato ferito e che due suoi figli sono stati uccisi durante un conflitto coi nazionalisti ribelli. Il Governo fa i maggiori sforzi per inviare truppe ad Ispahan. Parecchi discorsi pronunciati ieri al recinfiuore tolo riconoscimento al nuovo servo e rappresentante, in data del 4 febbraio corrispondente all'11 del corr. mese.

Abbiamo preso lettura nota di quanto precede. Riguardo alla notifica che i fatti contenuti dalle Potenze hanno accolto con soddisfazione la nostra riposta, essa costituisce una prova della loro buona volontà, della loro azione e della loro solidarietà nelle loro buone e amichevoli relazioni e del vivissimo desiderio di conservare le relazioni tradizionali.

Quanto alla vostra affermazione che i rappresentanti delle Potenze hanno avuto la prova che le spiegazioni di cui si tratta sono conformi alle intenzioni della nostra Maestà il nostro Governo giunto ed in armonia colla nostra solidarietà per una salda amicizia, per la garanzia di relazioni conformi ai nostri interessi e per la conservazione di quelle tradizionali che esistano tra i nostri nobili predecessori e gli altri Governi.

Il fatto che voi siete stato incaricato di notificarci la decisione dei rappresentanti delle Potenze di riconoscere la nostra legittimo sovranità ci cagiona un grande piacere e ne deduciamo i migliori presagi vedendovi una prova della buona intenzioni e del desiderio dei rappresentanti delle Potenze di conservare le relazioni tradizionali.

La vostra premura ci è parsa conforme alla nostra intenzione e sacrificano il mantenimento dei migliori relazioni e di adempiere quei doveri dai quali derivavano la tranquillità e la fiducia. Desideriamo che questi vincoli si mantengano sempre e che le cagione del progresso siano considerate con rispetto.

Possiate lavorare sempre per il bene delle due parti e rimanere in pace, in salute ed in gioia.

16 Hodjé 1326 corsta 19 gennaio 1909.

Sulla questione dell'Università italiana.

La *Politische Correspondenz* pubblica il seguente comunicato nel numero di giovedì 28 gennaio:

«Di fronte alle affermazioni di alcuni giornali italiani, secondo le quali al Governo italiano sarebbe stato dato da parte competente a Vienna la assicurazione che la Facoltà di legge italiana sarebbe stata istituita a Trieste, siamo in grado di dichiarare che una simile assicurazione nè è stata data, nè potea esistere, perchè incompatibile con disposizioni della Costituzione.

« Vuolsi poi che le citate affermazioni nella stampa italiana prendono le mosse da un discorso fatto dall'on. Tittoni il 4 dicembre u. s. alla Camera italiana, possiamo confermare che le espressioni usate dall'on. Tittoni circa le disposizioni favorevoli esistenti in Austria per l'istituzione della Facoltà italiana erano esattissime e corrispondevano perfettamente alla situazione reale ».

Ecco le dichiarazioni testuali del Ministro Tittoni, che la *Politische* ricorda, relative al desiderio degli italiani di avere in Austria una Università propria:

« Secondo le norme rigide del diritto internazionale, è evidente che noi non possiamo interessare formalmente nelle questioni interne dell'Austria.

« E' evidente del pari che, a due Governi alleati ed amici, deve essere lecito, nell'interesse della loro alleanza ed amicizia, di richiamare reciprocamente in via confidenziale l'attenzione su tutti quei fatti che possono suscitare simpatia o destare risentimento fra i loro popoli.

« E questo è un interesse supremo, perchè senza il consenso dei popoli gli accordi dei Governi riescono inefficaci e sterili e non possono a lungo durare. (*Bene!*)

« Ebbene, mi basti dire che io non mancai di far ciò in tempo utile e che trovai le migliori disposizioni circa quanto credetti mio dovere di rappresentare. Di più non credo sia opportuno di dire. Il Governo austriaco ha preso, con dichiarazione che è stata resa pubblica, dei provvedimenti che devono avere la sanzione del suo Parlamento. Ora devesi aver presente che nessun Parlamento di nessun paese deliberebbe in seguito a pressioni che venissero da fuori ».

DA PARIGI.

(*Corrispondenza della sera.*)

Parigi, 31, ore 2.15. — Secondo i telegrammi delle Agenzie il Governo bulgaro ha presentato ieri, a Sofia, una nota si rappresentanti delle Potenze per richiamare la loro attenzione sulla grave situazione attuale. Le ultime notizie da Sofia dicono che qualora l'offerta fatta alla Turchia di 82 milioni venisse rifiutata, la Bulgaria riprenderebbe tutta la sua libertà d'azione accordando tutte le conseguenze delle decisioni che sarà per prendere.

In questi circoli (forse quelli dei boulevards — N. d. R.) si crede che questa mossa sia semplicemente tattative per un'intesa. Telegrammi da Berlino ai giornali dicono che anche cola l'impressione fu la medesima. (Ed è singolare che a noi si pervenga nulla di simile!)

— Oggi sono giunti a Bourg 32 soldati italiani degli alpini, che vengono per invito dei loro colleghi francesi del Club Alpino, a prender parte alle corse degli *ski*, che avranno luogo fra giorni a Moret (Giura).

Alla stazione di Bourg gli alpini italiani furono fatti segno ad una manifestazione di simpatia.

DA VIENNA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano. »)

Vienna, 30, ore 3.38 pom. — Le notizie dell'atteggiamento della Turchia sono controversia con la Bulgaria sono contraddittorie. Da una parte si afferma che la Porta mantiene la domanda della rettificazione dei confini; mentre altre informazioni assicurano averla la Porta abbandonata.

Certo è che tutte le Potenze sono contrarie a questa domanda del Governo ottomano.

Il Gabinetto di Vienna si è già associato alla proposta russa, la quale esclude la domanda stessa.

Prevedesi che le Potenze faranno prossimamente un passo comune a Costantinopoli sulla base della nota russa.

In ordine al compenso finanziario dicesi probabile che la Turchia finirà col contentarsi dei cento milioni, che si dicono offerti dalla Bulgaria, benchè a Sofia si neghi che il Governo sia disposto a questa somma.

Comunque sieno queste notizie, le trattative e comunicazioni nella presente controversia turco-bulgara.

— La notizia, mandatavi ieri con riserva, delle dimissioni del Ministro della guerra, Schoenaich, è oggi smentita dalla *Politische Correspondenz*.

Condoglianze, oblazioni e soccorsi dall'estero

Francia.

L'ambasciatore di Francia ha ricevuto per i danneggiati dal terremoto le seguenti nuove sottoscrizioni:

Pietro Arbel, direttore della miniere di Douai e Foregon L. 1000 — Schneider, direttore delle officine del Creusot e della Gironda L. 6500 — Sindacato degli albergatori di Mentone L. 922,50 — Isnard banchiere a Nizza L. 620 — Sindacato dei stampa marsigliese per mezzo del sig. Galy L. 13,000 — Colonia francese di Loda (Polonia russa) L. 500.

S. E. Barrère ha ricevuto inoltre dalla signora Sarah Bernhardt L. 4733, prodotto di una rappresentazione di beneficenza data a Milano, della quale la artista ha elargito tutto l'incasso a profitto dei danneggiati.

NEL MAROCCO.

(8) Parigi, 30. — Nel Consiglio dei Ministri il Governo ha deciso di rifiutare a ve il numero delle navi da guerra nelle acque marocchine.

(8) Tangeri, 30. — La corazzata americana « Georgia », che batte la bandiera dell'ammiraglio Walwright, è arrivata stamane alle ore 8.30 insieme all'incrociatore « Nebraska. »

Sono stati scambiati i saluti d'uso cogli stazionari francese e spagnuolo.

Mulay Afid risponde alle Potenze.

Madrid, 30. — Ecco il testo della risposta di Mulay Afid consegnata al decano del Corpo diplomatico a Tangeri:

Al nostro intelligente e distinto amico il Ministro dell'Alto Governo del Portogallo e decano dell'on. Corpo diplomatico a Tangeri, il conte de Mariani Ferrer.

Vi esprimiamo i maggiori elogi e desideriamo, colla nostra amicizia, che siate sempre felice e in buona salute.

Le nostra Maestà Scerifiana ha ricevuto la lettera che avete scritto al nostro servo e rappresentante El Guebbas, in cui si dice che i rappresentanti delle Potenze hanno accolto con soddisfazione la nostra risposta scerifiana in data del quattro Caraba e vi hanno veduto la prova che le spiegazioni da me formulate circa la loro nota del sei novembre nell'interesse delle relazioni di amicizia e di fiducia coll'autorità sovrana dell'Impero Scerifiano, rispondevano al pensiero della nostra Maestà Scerifiana e che perciò le Potenze firmatarie dell'Atto di Algeciras avevano potuto riconoscere la nostra legittima sovranità elevata da Dio sul Marocco ed avevano incaricato il loro rappresentante di notificarvi il medesimo tale riconoscimento al nostro servo e rappresentante, in data del 4 febbraio corrispondente all'11 del corr. mese.

Abbiamo preso lettura nota di quanto precede. Riguardo alla notifica che i fatti contenuti dalle Potenze hanno accolto con soddisfazione la nostra risposta, essa costituisce una prova della loro buona volontà, della loro azione e della loro solidarietà nelle loro buone e amichevoli relazioni e del vivissimo desiderio di conservare le relazioni tradizionali.

Il conte de Mariani Telesi ha espresso l'opinione che si dovrebbe istituire ora una Banca indipendente, la quale si unirebbe poi a quella austriaca se lo credesse conveniente oppure rimarrebbe autonoma.

In appoggio a questa opinione, ha citato parere nettamente ostili al sistema di due Banche collegate, che sono stati emessi in Austria da parecchie parti.

La Commissione non ha preso alcuna decisione ed ha aggiornato i suoi lavori alla seconda metà di febbraio nella speranza che il Governo sia in grado di fornire a quella data qualche informazione sullo svolgimento dei negoziati coll'Austria.

GRAN BRETTAGNA.

La nuova Sessione legislativa

(8) Londra, 30. — Il Parlamento inglese si riapre il 16 febbraio ma le previsioni intorno al suo prossimo discorso della Corona circolano già numerose fra i gruppi politici più interessati.

Secondo informazioni di fonte ministeriale il Gabinetto sarebbe deciso a ripresentare gran parte delle leggi di cui non potè ottenere l'approvazione nella passata sessione e fra esse senza dubbio quella riguardante i giganteggiamenti della città ed alla costruzione di case a buon mercato.

Verrà pure ripresentato il *bill* per la espropriazione delle terre irlandesi, possedute dai landlords, ed un altro per abbandonare, almeno per il momento, come sembra che non si parlerà più fino alla fine della presente legislatura dell'*Education Bill*.

Riverrà il Gabinetto introdurrà una legge per coordinare tutti i *bills* esistenti circa il pauperismo e nuovoli emendamenti dettati dalla pratica verranno introdotti nella legge per la pensione ai vecchi lavoratori.

La questione navale richiederà speciali provvedimenti ed il certo che ad essi accennerà il discorso della Corona, ma quale possa essere la loro natura non è ancora noto.

La questione finanziaria si imporrà indubbiamente all'attenzione del Governo in conseguenza del disavanzo previsto, come in conseguenza dell'ammanto di spese, calcolandosi che il prossimo bilancio richiederà da solo non meno milioni e mezzo di sterline per il servizio delle pensioni alla vecchiaia, due milioni di sterline per i progettati rimboschimenti ed un numero non ancora fissato di milioni per la costruzione di nuovi navigli.

Fra le nuove imposte vi sarà indubbiamente una tassa sulla proprietà fondiaria non tenuta a calcolare, tassa che necessariamente colpirà i lords e la ricca borghesia inglese più gravemente di ogni altra finora esistente.

TURCHIA.

(8) Costantinopoli, 30. (*Camera*). — L'Italia e le tribune sono gremite.

Si decide di riunire ad un dato ulteriore la risposta del Governo alla interpellanza relativa alla ferrovia di Bagdad.

Il Ministro dell'Interno, rispondendo a tre interpellanze sulle ripresa dell'azione dei Comitati in Macedonia, dichiara che il movimento delle bande è cessato alla proclamazione della costituzione, ma esse non si sono sciolte interamente.

Le bande esistono ancora ed è difficile al Governo impedire la loro azione.

Si dice che il Governo ha preso delle varie propagande e le misure prese dal Governo per mantenere lo *statu quo* ecclesiastico e scolastico del 1903 e annunzia che la questione delle chiese dovrà essere definitivamente risolta da una Commissione mista nominata dalla Camera.

L'interpellante musulmano critica l'opera del Governo.

L'interpellante bulgaro dice che le autorità cercano che proseguevano le bande greche.

Il Ministro dell'interno replica respingendo le accuse rivolte alle autorità.

Vari deputati musulmani e greci parlano in favore e contro il Governo.

Il deputato greco Salis spiega l'origine del movimento delle bande in Macedonia, critica il Governo e dichiara di fidarsi soltanto delle riforme austro-russe.

Carididis, greco, afferma che l'unico mezzo per giungere ad una soluzione della questione macedone è il non intervento delle Potenze europee.

La discussione è rinviata a lunedì.

Sindacato per l'esportazione dei tabacchi coltivati in Italia.

Questa Società, che sotto l'impulso del conte Giovanni Angelo Bastogi prende un rapido e brillante sviluppo, ha già presentato al Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Privative, le sue domande di coltivazione per una estensione, che nella campagna 1909 supererà i 2200 ettari.

E' incominciata in questi giorni l'apertura dei magazzini di ricevimento del prodotto 1908, che è stato abbondante e di qualità assai soddisfacente.

Il Sindacato calcola di ritirare nei suoi magazzini dai 15 ai 20 mila quintali di prodotto.

Per dare unità di indirizzo alle vendite e perchè i mercati esteri abbiano miglior garanzia sulla autenticità della merce consegnata, il Sindacato ha deliberato di avocare a se direttamente le vendite dei tabacchi italiani sui mercati esteri.

A questo scopo, recisamente amichevolmente il contratto di rappresentanza stipulato a Milano nel giugno scorso con la Società F. E. Livraghi e C. il Sindacato ha già predisposto la sua organizzazione commerciale, avvertendo inoltre tutte le grandi Case europee che per richieste, catalogi e trattative debbono rivolgersi esclusivamente alla Gerenza del Sindacato in Roma, via Fontanella di Borghese, 28.

La Questione d'Oriente.

Turchia e Bulgaria.

(8) Sofia, 30 — Risulta dalle dichiarazioni fatte ieri dal Governo bulgaro ai rappresentanti delle Potenze, che la Bulgaria è disposta ad accordare alla Turchia un indennizzo di 80 milioni per il riconoscimento della sua indipendenza e per le ferrovie orientali.

Il Governo sembra deciso a non superare in nessun caso questa cifra.

La Turchia a Creta.

(8) Atene, 30 — L'*Agenzia d'Atene* ha dalla Canea che la campagna della Turchia contro l'annessione di Creta alla Grecia produce nell'isola una certa agitazione dell'opinione pubblica. Tuttavia la notizia di un *meeting* tenuto alla Canea è assolutamente inesatta. La Commissione consolare agisce infatti efficacemente perchè il popolo cretese continua a mantenere la sua attitudine improntata a saggezza ed a moderazione, in attesa che le Potenze diano alla questione di Creta una soluzione conforme ai voti nazionali.

La nota bulgara.

Parigi, 30. — I giornali hanno da Sofia: Nella seconda nota che la rappresentanze ci rappresentanti delle grandi potenze a Sofia, il Governo bulgaro segnala loro che la Porta ha con l'ultima dichiarazione dell'incaricato di affari turco rinviato la Bulgaria dinanzi alle grandi potenze per quanto riguarda il suo riconoscimento come regno.

La nota fa poscia rilevare il grande amore della pace di cui la Bulgaria ha dato prova finora ed invoca il pronto intervento delle grandi potenze, perchè il Governo bulgaro non può rispondere dei pericoli della situazione.

Serbia.

(8) Parigi, 30. — I giornali hanno da Belgrado: Si annunzia come prossimo l'invio alle potenze d'accordo col Montenegro di una nota reclamante l'autonomia della Bosnia-Erzegovina e la cessione di una stretta di territorio.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

L'opera di S. S. Pio X nel primo lustro del suo Pontificato.

Monsigner Angelo Marchesan, dotto prelato che ha l'onore di essere il biografo ufficiale di S. S., ha pubblicato per i tipi della Casa Desclée e C., in un volumetto che uscirà domani lunedì, un discorso tenuto da lui nel dicembre ultimo a Treviso nella Cattedrale, sull'opera di S. S. Pio X nel primo lustro del suo pontificato.

L'edizione è nitida ed elegante come è consuetudine della Casa Desclée, ed il discorso è veramente una storia rapida, ma completa, di quanto fino al termine del passato anno ha operato il Sommo Pontefice a vantaggio della Chiesa e dell'umanità.

L'autore che scrive con concisione bella e chiara, mostra come Papa Sarto sia veramente il pastore mandato da Dio a ricondurre sacerdozio e popoli sulla via della salute, e noia con amore di figlio, come Pio X compia quest'alta missione fra la reverenza profonda, l'amore e l'ammirazione sincera di tutti i credenti.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 30 contiene:

R. D. che costituisce in ufficio distaccato alla dipendenza del servizio centrale della Navigazione la sezione speciale di Messina pel servizio dello stretto.

R. D. che autorizza il Ministro Guardasigilli a destinare agli uffici giudiziari aggiunti od alunni di cancelleria o segreteria, senza distinzione fra tali grado.

R. D. che costituisce al modello A per le situazioni generali decadarie degli Istituti di emissione i nuovi modelli A-1, A-2 e A-3.

E. D. che proroga il termine stabilito nell'articolo 3 del decreto-legge riguardante la sospensione del corso delle prescrizioni e dei termini perentori, tanto legali che convenzionali.

DD. Min. che convocano il Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica e nominano il presidente ed il vicepresidente del medesimo.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

Prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie dello Stato (2ª decade) dall'11 al 20 gen.

Nuovi uffici telegrafici — Sono stati aperti al servizio del pubblico gli uffici telegrafici di Senigia (Brescia) - Corsanico (Lucca) - Bondeno di Gonzaga (Mantova) - Casago (Milano) - Negoarda (Milano) - Brindisi di Montagna (Potenza).

R. Marina — Il cap. medico Giovanni Mola imbarca a Genova sul piroscafo *Re Vittorio* per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Rovigo, 30. — Una grave agitazione è scoppiata tra le operaie di questo Cotonificio rovigino, sobillate dai soliti propagandisti socialisti. Temesi una sciopero.

Lunedì si radunerà il Consiglio direttivo del cotonificio per deliberare eventualmente la chiusura provvisoria o definitiva dell'unico stabilimento ottimamente industriale.

Udine, 30. — In quel di Montefalcone si manifestò il fuoco nel bosco della località Stallete.

In breve l'incendio si propagò nelle campagne circostanti per 200,000 mq. di superficie.

Gli abitanti dei paesi circostanti in quella località a stento si salvarono. L'opera di isolamento fu lunga e faticosissima, essendosi dovute abbattere una quantità di piante di grosso fusto. Il danno è rilevante.

Genova, 30, ore 18. — E' morto l'onor. **Carlo Randaccio**.

Era nato a Genova nel 1827 e aveva percorso i primi anni nel Commissariato di marina.

Fece le campagne del 1848-49, 1855-56, 1858-60.

Fu poi capo del gabinetto particolare di Cavour e dei Ministri della marina che gli succedettero fino al 1863 e dal 1872 al 1884 direttore generale della marina mercantile alla dipendenza di Ministero della marina, dove lasciò eccellenti ricordi di sè.

Mandato alla Camera dal Collegio di Recco nel 1876 rappresentò poi sempre quel Collegio in tutte le legislature a scrutinio uninominale (15ª, 14ª, 18ª, 19ª e 20ª) e fu tra i rappresentanti del 1° Collegio di Genova in quelle a scrutinio di lista (15ª, 16ª e 17ª).

Fu anche eletto nel Collegio di Pesaro ma optò per quello nativo.

Seduto al Centro sinistro, partecipò sempre con nobilezza federale ai lavori parlamentari, occupandosi specialmente delle questioni marittime, commerciali, sanitarie ecc.

Soprattutto degli interessi della marina mercantile fu convinto e autorevole difensore.

L'on. Randaccio era membro del Consiglio superiore di marina.

Nella sua Genova, dove godeva specialmente di meritata stima e fiducia, venne preposto anche a ragguardevoli uffici amministrativi.

Scrisse pregevoli e importanti lavori fra i quali: « Memorie storiche della marina italiana » — « Storia della marina italiana dalla metà del 1750 al 1780 » — « Storia navale universale antica e moderna » — e Dell'idioma e della letteratura genovese » ecc.

Nell'Italia Centrale.

Firenze 30 — Nel gabinetto di chimica dell'Istituto tecnico, il prof. Romolo Salvatori spiegava agli alunni la composizione degli esplosivi quando ad un tratto si è prodotto uno scoppio. Il Salvatori venne gettato a terra e ferito al viso da pezzetti di vetro e di cemento caduti dalle fiamme.

Perugia 30 — Oggi si è radunato in sessione straordinaria il Consiglio Provinciale.

Il Presidente, on. Pompili nell'aprire la seduta, pronunziò alcuni eloquenti ed applaudite parole sulla grande sventura onde fu contristata l'Italia e sugli insegnamenti che se ne può trarre.

Terni 30. — Sui gravi fatti di Attigliano si hanno i seguenti particolari:

Dieci legnaioli di Attigliano si erano recati nella tenuta *Cinciolo*, di proprietà del principe Borghese, per taglio di legna da ardere.

Colà vennero a parole e quindi a vie di fatto con il sig. Giuseppe Vacati, fattore della tenuta, il quale, ad un certo momento, fece uso del fucile, uccidendo il capolega Giuseppe Novi e ferendo mortalmente il legnaiolo Remigio Visioni e gravemente l'altro legnaiolo Vacati, il quale ultimo avea colpito pur esso il Vacati con un'accetta.

Il Visioni, il Vacati e il Croia vennero ricoverati all'ospedale di Terni, ove il Vacati è piantonato a disposizione dell'Autorità giudiziaria, che, informata, è subito accorsa.

Dall'assieme perchè che l'affittuario Creta sia stato aggredito ed abbia sparato per difendersi.

Sul luogo sono pure accorsi subito i marescialloi dei carabinieri di Amelia coi suoi dipendenti e, da Terni, il delegato di P. S. Marino.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 30 — La prima sezione civile del nostro Tribunale, in ossequio il suo parere sulla domanda di liquidazione presentata dagli azionisti della Società napoletana per imprese elettriche.

Ricorderete che tempo fa in una memorabile seduta tenuta dagli azionisti alcuni di essi si opposero alla liquidazione avvenisse, parendo loro che i bilanci non giustificassero il radicale provvedimento.

Ora il Tribunale ha dato loro ragione rifiutando di omologare la domanda di liquidazione presentata dal Consiglio d'Amm. della Società.

— **Sumane**, dopo una lunghissima agonia, è morto il generale a riposo cav. Carlo Bobbio, che il 26 corr. dopo essersi sparato un colpo di rivoltella ad una tempia, si gettava in un burrone nei pressi di San Giovanniello.

TERREMOTO IN SICILIA E IN CALABRIA.

Patronato " Regina Elena " per gli orfani.

Le sottoscrizioni delle quote desunnali superano già le 1200 e molte sono saldate per intero.

Le offerte più cospicue sono quella della Banca d'Italia (200 quote), di Giuseppe Volpi (200 quote), del Comune di Napoli (100 quote), delle Chiese Palatine (40 quote), delle Dame Ivornesi (40 quote), del Comitato Parrocchiale (30 quote) e così molte altre.

Ciò che più importa e l'adesione dei più sotto-Comitati ai progetto fondamentale dell'Opera di Patronato, che si propone di incoraggiare ed aiutare tutte le iniziative dirette alla fondazione di Colonie agricole e scuole di arti e mestieri in Calabria e Sicilia, nelle quali saranno raccolti gli orfani contadini e si famiglie popolane, per educarli ed educarsi in modo da farne probi cittadini ed eccellenti coltivatori, utili a se stessi ed al Paese.

Si potranno inviare, come già si è fatto, nelle grandi città, giovanetti delle generose offerte che giungono da ogni parte, gli orfani di civile condizione, che intendono seguire gli studi professionali, i corsi tecnici o dedicarsi alle applicazioni industriali.

Le adesioni del Comitato milanese e di Bologna ai progetti del Patronato, ne assicurano la riuscita.

Intanto i lavori del Consiglio amministrativo e del Comitato di vigilanza procedono alacremente.

Finora sono redatte e trascritte in apposito registro 500 schede che rieostituiscono lo stato civile di altrettanti orfani.

Procedesi con eguale alacrità al lavoro di identificazione di quei derelitti che quasi rimane ancora ignota la famiglia specie di quelli di età insicurissima che non sono in grado di dare alcuna indicazione.

Gli orfani sono stati tutti provveduti di ricovero provvisorio e si vanno man mano ristrecchiando quanti trovarono asilo presso famiglie private.

In questo modo il Comitato è in grado di esercitare la sua vigilanza.

Si organizza dapperlutto l'esercizio della tutela legale affidata dal decreto-legge al Comitato di vigilanza che, a norma degli art. 3 e 5, ha facoltà di delegarne le funzioni.

A Roma l'assistenza degli orfani minorenni fu delegata al P. G. comm. Vacca ed all'on. Fiocchiaro-Aprile tutto e quanto concerne i loro beni.

A Messina, Reggio, Palermo, Catania, Napoli e Siracusa, codeste funzioni furono delegate ai rispettivi Procuratori del Re.

Venuto nel tempo stesso prese le necessarie precauzioni perchè nel dissepellire i valori in Messina, Reggio e negli altri abitati distrutti, siano consolati gli interessi degli orfani.

Il Comitato di vigilanza si occupa pure della liquidazione delle pensioni a favore degli orfani del funzionari.

Il rapporto giornaliero del R. Commissario generale.

Il generale Mazza telegrafa da Messina in data del 29, all'on. Pres. del Consiglio:

Dopo alcuni giorni di sereno, il tempo si è ripiombato nuovamente alla pioggia e al vento. Malgrado tale inclemenza della stagione il Genio Civile continua i lavori delle baracche per i servigi pubblici e il miglioramento dei ricoveri provvisori per la popolazione della città e del dintorno, per il quale militare provvede ai ricoveri negli altri Comuni del circondario.

Continuano i lavori di scavo nel massimo numero consentito dalle esigenze della viabilità.

Ogni nell'eseguire uno scavo in piazza S. Marco per conto di certo Sbiberti Giovanni crollò un muro pericolante due case private.

Vi perirono sotto due operai borgiesi di cui uno rimase morto e l'altro gravemente ferito.

Col procedere ai lavori di scavo numerosi cadaveri continuano ad essere giornalmente estratti dalle macerie e seppelliti.

Ritengo che si debbano sopratutto all'impegno posto da tutte le autorità civili e militari per effettuare nel più breve tempo possibile tale pietoso lavoro, se la salute pubblica continua ad essere soddisfacente.

La distribuzione dei viveri ed indumenti alla popolazione della città e del circondario sono regolate da norme precise e dettate nell'opera di Comitati cittadini ai quali dai magazzini militari vengono forniti i generi e gli oggetti occorrenti.

Ho dovuto un caldo appello alla buona volontà ed assiduità dei predetti Comitati perchè vi regni indispensabile l'opera loro per un'equa e pronta distribuzione dei soccorsi. Avendo notato l'affluenza in città di numerosi individui disoccupati non messinesi ho disposto perchè i carabinieri facciano possibilmente rimpatriare coloro la cui presenza qui non sia giustificata da ragioni di ufficio o di lavoro.

Si procura invece di assicurare ogni facilitazione della mano d'opera locale nei lavori di scavo e di ricognizione dei ricoveri e di incoraggiare ogni tentativo di risveglio dell'attività cittadina sotto qualsiasi forma esso si mostri.

Un telegramma del gen. Mazzitelli.

Il gen. Mazzitelli ha telegrafato venerdì sera al Pres. del Consiglio on. Giolitti:

Allo scopo di promuovere il commercio dei generi di prima necessità e di dar modo agli abbienti di emanciparsi dalle distribuzioni gratuite delle cucine economiche, ho disposto che grano, farina, pasta e lardo, appartenenti all'amministrazione militare, possano essere ceduti al prezzo di costo ai commercianti, dietro regolare accordo colle autorità locali i prezzi del pane e per la rivendita degli altri generi.

Per chiamare maggiore la truppa e dare occasione di guadagno, cerco arruolare il maggior numero di lavoratori borghesi; però malgrado gli inettamenti e le numerose elevate, non si riesce ad averne a sufficienza e farvi sicuro assegnamento.

Ho indetto per il 2 febbraio la riunione d'una Commissione formata dalle autorità politiche, comunali e tecniche, per stabilire le località, ove costruire i bacini sanitari definitivi in Reggio e per disciplinare lo scarico dei materiali provenienti dallo sgombero delle strade.

La strada provinciale Pentone di stata resa transitabile per i veicoli fino a Lazzaro. La ferrovia tirrena è interrotta tra Scilla e Bagnara, causa una frana.

Servizio speciale del " Pop. Romano „

Da Messina.

Messina, 30, ore 14,45 — Tuttocchè che il ferroviere Bianchi ha narrato nella sua intervista pubblicata dall'*Avanti* non è che un ammasso di fandonie, una più grottesca dell'altra.

Lasciamo andare tutte le goffaggini e le stupidità intorno al romanzo dei servizi telegrafici e radiotelegrafici (!) potchè un briciolo di senso comune basta per convincere che si tratta di un matricolo o di qualche tipo poggiolo.

La storia poi che egli racconta di un incontro fra l'on. Luzzatti e un maggiore che si sarebbe rifiutato di prestare i rhenati marinai per una colluttazione fra i due e della ribellione di un capitano, che si sarebbe offerto, levandosi la giubba (mentre doveva a dirottori per fare ciò che aveva rifiutato il maggiore, non è che una completa mistificazione.

E chi la dichiara fale è lo stesso De Felice, il quale, sabato scorso, a Catania col comandante dell'84ª fanteria, che gli fece vedere l'intervista pubblicata nell'*Avanti*, si mostrò sorpreso e meravigliato, affermando che il racconto del ferroviere Bianchi era falso e che una stupida invenzione ed una sfacciata mistificazione.

L'on. De Felice soggiunse al comand. dell'84ª fanteria che egli si era semplicemente bisticciato col comandante della nave mercantile, *Fede*, perchè si era rifiutato di prestargli aiuto per smorzare un incendio.

Dichiarò bensì che un capitano, di cui ignora il nome, lo aiutò efficacemente nell'opera di salvataggio, ma conclude smentendo di aver avuto qualsiasi alterco con un maggiore o con altri ufficiali, per i quali altri non ebbe che parole di ammirazione.

A. Borsi

(1) Ce ne cosiperemo domani.

Messina, 30 (ore 11,15). — Stamattina, alle 7, mentre pioveva dirottamente, su udì dal bordo della *Sardegna* come una forte detonazione ambacques, seguita da un prolungato moto sussultorio.

Nell'interno della città la scossa ha prodotto nuovi danni, se così possono chiamarsi. Alcuni edifici, che stavano ritti per un miracolo della statica, sono crollati. Il passaggio tragico subì modificazioni spaventose.

Fortunatamente nessuna vittima.

(5) **Messina** 30 — La nave *Catalogna* riparte oggi per Napoli e Civitavecchia. Essa ha raccolto 180 orfani e distribuirà 100,000 lire al clero e al laicato cattolico dei paesi colpiti.

Da Catania.

Catania, 30 — Nella sua visita di ieri l'Ambasciatore di Spagna presso il Quirinale, accompagnato dall'assente di campo del Re *Alfonso* e dall'addetto militare dell'Ambasciata, a nome del proprio Governo ha consegnato al Prefetto la somma per i profughi; si faceste funzione di Sindaco 5000 lire; lire 5000 al cardinale arcivescovo, lire 3000 al sottocomitato per il soccorso degli orfani e lire 2000 alle piccole suore che ricoverano i feriti invalidi.

Il prefetto ha ringraziato vivamente l'Ambasciatore per le generose obbiazioni.

La Società Viennese per le cucine economiche da campo in funziene a Catania, ha deliberato di offrire in dono al Comitato italiano cestante soccorso in Roma una grande cucina fissa completamente montata con cinque grandi caldaie, nonchè venticiuque recipienti per mantenere calde le vivande per 50 ore. Tale materiale si trovagia a Catania a disposizione di quel Comune per i profughi.

Da Reggio.

(8) **Reggio Calabria** 30. — Continua l'interruzione della linea Reggio-Battipaglia per una frana caduta tra Favazzina e Bagnara.

I treni in partenza da qui giungono fino a Scilla.

Il servizio dei viaggiatori diretti e provenienti da Napoli procede con istradamento San Eufemia, biforcazione Catanzaro Marina.

La notte scorsa si sono susseguite frequenti lievi scosse: ve ne è stata alle 6,55 una molto sensibile, ondulatoria e sussultoria, durata parecchi secondi, avvertita da tutta la popolazione.

Quanto prima sarà inaugurato il nuovo ufficio centrale.

Il Comitato vesuto-scavino mentre prosegue le costruzioni per formare il rione San Marco in prossimità dell'ospedale civico, provvederà compiutamente alle abitazioni di Seminara.

Con mezzi propri sono state fatte spedizioni di viveri e indumenti in circa 80 villazzi.

Il Comitato stesso ha inviato il piroscafo *Cosimo* con piccolo carico di tavole a Gauzirri, dove quasi 2000 persone sono prive di tetto. Il piroscafo giungerà domani sera.

(8) **Palmi**, 30. — Stamane vi è stata una piccola scossa di terremoto appena avvertita dalla popolazione.

Il servizio sanitario a Messina.

Sono stati in questi giorni, sotto la direzione del *monitteurs* della Casa Cristoph Unmack, montati a Messina altri padiglioni Döcker in aumento a quelli esistenti e la vicinanza delle tende tipo Costenbladet.

Si va così costituendo ed ampliando, con materiale scelto, il nucleo del futuro ospedale civile della città.

Parallelamente all'aumentato numero di permessi di scavi, è stato cresciuto il contingente del mesti disinfestatori, portandolo a 140 unità.

A facilitare le operazioni profilattiche sono state fatte numerose distribuzioni di disinfettanti, costituendone dei depositi presso ogni singoli corpi operanti nella zona della città.

Il Ministero dell'Interno, Dir. gen. della Sanità, ha fatto pervenire ordinazioni di materiale ospitaliero col corrispondente arredamento, da inviarsi nei luoghi del disastro, in aggiunta a quello già mandato.

E' stato disposto l'invio di altri 60 cremedii farmaceutici pei piccoli comuni rurali. E così si sta applica ed intensifica il piano di difesa profilattico già predisposto e grazie al quale si mantengono soddisfacenti le condizioni sanitarie della popolazione civile e militare.

Alla situazione di questo piano, favorito in ogni modo dal R. Commissario straordinario Ten. Gen. Mazza, collaborano con ogni premurosa attenzione le autorità tutte civili e militari.

I danni della carità.

Messina. — Non sarebbe male che adesso si incominciasse a pensare sul serio a ritirare le truppe, e a lasciare qui i soldati e i carabinieri assolutamente necessari per il mantenimento dell'ordine pubblico.

I soldati bacchini, i soldati lavandaie, i soldati facchini e scaricatori, i soldati levatrici e balie, dovrebbero essere richiamati alle rispettive sedi dove debbono imparare o finir d'imparare a fare i soldati, per poi tornarsene ai campi e alle officine.

Le gravi ed eccezionali condizioni in cui trovasi Messina, per inestimabile ragioni sulle quali è inutile che io mi dilunghi, esigono una guarnigione doppia o tripla?

Se così è, sarebbe subito, una la sovrabbondanza dei soldati sia rimandata alle sue sedi.

Con questo criterio il generale Mazza si accinge a diminuire sensibilmente l'attuale presidio.

Nelle condizioni ove i mezzi ordinari non bastano, ove la organizzazione sonde e colla truppa provvisamente nei limiti della vita normale, la Marina e l'Esercito sono provvidenziali; ma se l'opera militare lavade anche la vita ordinaria, sorgono gl'inconvenienti e i danni della carità specialmente quando la carità è — come nel caso presente — esercitata un po' affettuosamente.

Un esempio. Alla stazione ferroviaria c'erano molti vagoni di limoni e di arance pronti alla esportazione.

I vagoni si sfasciarono, gli agrumi ingombrarono i magazzini.

Non so se un impiegato superiore, o lo stesso capostazione, si rivolse al Comando per avere i soldati necessari allo sgombero delle merci deteriorate.

E' questo un lavore che dovrebbero fare i soldati?

I deputati messinesi chiedono a gran voce l'impiego della mano d'opera locale; ma come è stato mantenuto centinaia e centinaia di soldati sono occupati dall'alba al tramonto allo scarico del legname.

La mano d'opera locale si rivolge di preferenza alla costruzione delle baracche dove i guadagni sembrano più facili, e si urla perchè il Governo non provveda a far pagare di colosso urgente lavoro alle grandi Cooperative. Si pensa, si penserà anche alla mano d'opera locale; ma per chè la mano d'opera locale non viene intanto impiegata dove è più utile e più umile e più urgente? L'on. Faranda protesta perchè il Governo non raccomandate non trovano ricovero a Messina. Le Ditte, che d'altra parte vengono e verranno per guadagnare, pensino e provvedano al loro casi da sè: le Stato può e deve pensare alla povera gente, non può nè deve pensare a fruttuosi guadagni — per quanto legittimi — alle Ditte raccomandate ai deputati.

E la povera gente abbia lavoro in abbondanza e sia sottratta alla carità a ai danni inevitabili della stessa beneficenza negativa. Perchè quesi danni, vedete, incominciano a manifestarsi con sintomi allarmanti.

Ieri, un fotografo, venuto qui per non so quale giornale illustra, si rivolse ad un giovinetto di sedici o diciotto anni, che giocava per la strada, del porto, proponendogli di accompagnarlo nell'interno della città rovinata per portargli una non pesante macchina fotografica. Il ragazzo fece cenno negativo.

— Si tratta forse di quattro o cinque ore... il do cinque lire.

Il ragazzo non si scosse.

— Ti do sei lire.

Il ragazzo si mise a ridere e voltò le spalle all'offerente, continuando a girare oziosamente, con le mani in tasca.

Non è un caso isolato. La mano d'opera, quando si trova, costa enormemente. Un carpentiere vuol guadagnare dieci lire al giorno. Un carrettiere pretende sei lire a gita pel trasporto di tavole; e si possono fare dieci gite al giorno: sessanta lire!

Intendiamoci, perchè non si venga fuori a dire che io calunnio la nobile terra ecc. ecc. Quando l'arrivito troverà in fame immeritate — « Ha detto male di Garibaldi! — non è vero, io soltanto un grande comico, fu un filosofo nil'estate.

Il terremoto, nella sua orrenda carnoficina,non ha risparmiato nessuno; schiaccoli galantuomini e birbaccioni, risparmiò bischeri e galantuomini.

Messina era, ed è rimasta nei suoi caratteristici aspetti cittadini come tutte le altre. Adesso, fra i superstiti, fra quelli che sonosi già adattati ai vantaggi individuali e ai danni collettivi della beneficenza. In molti spacci, della cui moltiplicazione si parla come di un sintomo confortante di risveglio commerciale, si vendono le derrate raccolte e distribuite dalla carità. La cosidetta carne americana è stata venduta nelle improvvisate macellerie.

Bisognerà pur che torni la vita normale, non alimentata della carità ma dal lavoro, ed allora molti, che sanno costretti a lavorare per vivere, ritornano contenti alla loro antica via maestra, e i soliti giornali raccoglitori di fatti e di fatterano a nuove forme di critica per illustrare il detto « pove, governo ladro! » che fa il paio col motto benedetto.

Intanto, dopo i vantaggi della beneficenza, non bisogna entrare nei danni della troppo profunda opera filantropia: bisogna entrare, coraggiosamente, nella via maestra del lavoro. Questa via maestra ha una' vicitola, anzi più viottole, e non sfuggono agli osservatori superficiali, noto agli osservatori seri e profondi, a queste sono tutte le vie delle speculazioni più o meno lecite.

E' bene che la speculazione venga e si manifesti e magari imperversi; ma non tutti possono fare gli speculatori. Bisogna dunque fare una ben chiara distinzione fra le ditte raccomandate dagli uomini politici e il fenomeno del lavoro che si raccomanda da sè, o che vuole sostituirsi alla carità della Stato e dei privati.

Incominciamo dunque a ritirare i soldati, che continuano a rimanere soli a lavorare, lasciamo a Messina il presidio necessario alla tutela dell'ordine, e provvedano non le speculazioni delle ditte raccomandate, ma il lavoro spontaneo adesso è paralizzato dalla carità la quale finirà per divenire generatrice di ozii e di vizi d'ogni specie.

A. Borsi

Pei protessori dell'Università morti nella catastrofe di Messina.

I sottoscritti, professori dell'Ateneo di Messina, delegati alla compilazione del volume commemorativo dei colleghi, professori ufficiali, liberi docenti o assistenti, morti nella catastrofe del 28 dicembre scorso, pregano i loro parenti, amici e colleghi, sparsi per l'Italia, a cooperare alla raccolta dei materiali occorrenti: ritratti, istantanee, ricordi personali, notizie sulla vita e sulle opere, quanto insomma sia creduto opportuno a perpetuare l'immagine, l'opera e la memoria di tanta perdita intellettuale, fondone l'ora con cortese sollecitudine ad uno dei professori incaricati del pietoso compito.

Inutile dire che, appena fatta la copia o il *clichè* per la stampa, ogni cosa sarà religiosamente restituita agli offerenti, ai quali verrà a suo tempo spedito in dono il volume.

Prof. *Pietro Palazzo*, via Libertà, 103 *Palermo* — *Guzzanti*, Deputato 142 Piazza Colonna *Roma* — *Scalile* via dei Crociferi 23 *Roma* — *Ricostori*, Porta D'Aseglio 705 *Bologna*.

L'opera del Comitato milanese.

(6) **Milano**, 30. Oggi nella sala del Consiglio al Palazzo municipale si è riunita in seduta plenaria il Comitato pei danneggiati del terremoto.

Il Sindaco sen. Ponti, l'ing. Nava ed il conte Castiglioni hanno fatto la relazione morale, tecnica e finanziaria dei lavori del Comitato, che ha fino ad ora erogato in sussidi, somministrazioni e opere due dieci re milioni raccolti, compresoil mezzo milione già stanziato per la costruzione di un padiglione a Messina e le 100,000 lire destinate come primo fondo per l'istituzione di una scuola professionale agricola a Messina ed a Reggio.

L'assemblea ha approvato l'azione ed i progetti del Comitato. Ha deciso poi accolto l'idea dell'on. Treves di farsi iniziatore di una grande manifestazione a Roma, che esprima a tutte le nazioni indistintamente la riconoscenza italiana per l'esempio stimolante di solidarietà umana da esse dato in questa triste contingenza.

Orfani siciliani e calabresi identificati.

Alba Mick, di ignoti, a. 15, da Palmi, ritornata in Palmi a. 18 — Alberti Ag. di Carlo, a. 18, da Paliazi, a Milano — Angione Vinc. di Giovanni, a. 17, da Motta S. Giovanni, a Roma — Attino Giov. di Ignazio, a. 18, da Messina, a Roma.

Barbaro Ant. a. 14, fu ito e ricoverato a Napoli — Belgeaio Vinc. di ignoti, a. 15, da Radicena, a Roma — Bellantonio Ant. fu Cosimo, a. 7, da Scilla, a Roma — Zensai Giov. fu Ferruccio, a. 50, da Messina — Bianco Carmelo di Giovanni, m. 3, da Motta S. Giovanni, a Roma — Billi Caterina fu Pasquale, a. 15, e sorella Billi Concetta, a. 13, da Messina, ad Avola — Bisiardi Ant. fu Giov. a. 16 e Bisiardi Antonietta, a. 4, da Sambatello, a Catanzaro — Borrello Giuseppina di Pietro, da Salice, a Roma.

Calamaro Antonio, a. 19 da Messina a P. gani - Campolo Bruno, a. 2 e sorella Giulia, a. 4, Messina, a. 20, fu Consiglio da Reggio C. a Roma — Carbone Andrea di Franc., a. 18 e sorella Giulia, a. 19 da Palmi a Roma — Carosa Ambrosio di ignoti, a. 18, da Motta S. Giovanni a Roma — Castro Alessa. fu Franc. a. 6, da Catanzaro a Napoli — Colio Ang. di ignoti, a. 18 da Reggio a Milano — Consiglia Caterina fu Ant., a. 18 da Palmi a Casei Gherardi — Cuzzocrea Giuseppa e sorelle Antonina, a. 4, Caterina a. 2, e fratello Antonino, a. 6, di Spadafora San Marcino — Cognetti Ferd. a. 18 di Messina a Roma — Coscarello Antonia fu Candeloro, a. 16 a Lecce — Costantino Eu. fu Giuliano, a. 15 da Cotrone a Roma — Cuniotti Maria Antonia di Giov. a. 6 e Saverio a. 8, da Carello a Roma.

Curcio Saverio fu Gaetano anni 13 e sorelle Angiolina a. 10, Teresina a. 9 e Gaetana a. 6 da Reggio a Roma, Cumei San Giovanni e Bozzolo - Cusumano Salvatore di Ignazi a. 14 da Reggio a Roma.

Daniele Antonietta fu Celestino a. 20 da Reggio e sorella Gaetanina a. 18 a Benevento — D'Elia Ant. fu Michele a. 17 da Palmi a Roma — Filadelfia di Catanzaro — De Pasquale Caterina fu Ant. a. 12 da Messina a Roma — Diano Ludovico fu Giov. a. 18 da Reggio Calabria a Spoleto — Di Bella Rosaria fu Ant. a. 18 da Sambatello a. 8 da Messina al sobborgo Annunziata — Di Stefano Rosaria fu Nunzio a. 13 e sorella Maria da Messina ad Acireale e Palermo — Donato Antonietta fu Franc. a. 18 da Taro di Reggio a Roma.

Errico Antonia fu Letterio, a. 9, da Pellaro a Roma — Facciolà Claudio fu Letterio, a. 11, da Messina ad Ancona — Facchino Fran esca fu Achille, da Motta a Locri — Fiorello Giuseppe da Disgo, a. 12, da Reggio a Grosseto — Falduti Pietro, fratelli, a. 10, a Grosseto — Fameli Giuseppe fu Luigi, a. 16, da Palmi a Milano — Faroia Antonio, a. 10, fu Letterio da Reggio a Roma — chia Isabella fu Gaetano, a. 17, da Scicli a Termini Imerese — Fiorio Giovanni di Beniamo, a. 17, da Motta a Milano — Formento Rosaria fu Lor., a. 12, da Messina a Roma — Gallello Francesco fu Dom., a. 18, da Reggio a Milano — Gatto Amalia fu Ant., da Reggio a Bari — Giarrat fu Angelo e Giov. Franc., a. 15 e 10, da Messina a Roma — Giglio Anna fu Pasq. a. 11, da Messina a Vico, Giorgi Umberto di Ant., a. 1, da Messina a Roma — Grassi Lud. di Rosario, a. 18, da Messina ad Ancona — Grecolo Paolo di Paolo, a. 18, da Reggio a Roma — Guili Carm. di Gius., a. 16, da Motta S. Giovanni a Roma Gustavolo Luigi, a. 20 e fratello Franc, anni 1, da Messina a Roma — Ingegn. Lenterio fu Ant., a. 17 e sorella Carolina, a. 20, da Messina a Roma — Impallomeni Silvio di Giov., a. 4, da Messina a Roma — Imbasiano Filippa di Filippo, a. 16, da Messina a Nola — Infantino Gaetano fu Gius., a. 19, da S. Eufemia d'Aspromonte a Milano — Iraf Nunccia di Orestc, a. 8, scrella Giuseppa, a. 6, e fratello Arturo, a. 4, da Messina a Napoli.

Laganà Grazia di Salv., a. 18, e sorelle Giovanna, a. 6. Concetta, a. 16, da Messina a Roma — Leggi Gius. fu Ros., a. 16, da Messina a Napoli — Liotiano Mich. fu Gius., a. 19, da Messina a Capua — Lisio Giov. fu Ros. a. 15, da Messina a Roma — Lombardi Gius. fu Franc., a. 16, da S. Luca a Milano — Longo Franc. fu Gius., a. 16, da Terranova di Reggio a Milano.

Macri Nicola fu Nicola, a. 16, da Bruzzano Zeffirio a Milano — Lacri Gius. fu Dom., a. 18, da Gioiosa Jonica a Milano — Mantica Diego fu Diego, a. 15, da Procopio a Milano — Mazza Matteo di Giov., a. 10, da Messina a S. Maria di Capua Vetere — Marcianò Caterina fu Vinc., a. 9, da Messina ad Acl Castello — Mauro Arturo di Franc., a. 1, a Roma — Manni Consolato di Ang., a. 4, a Roma — Mangini Luigia fu Gius., a. 17, ad Anagni — Malissi Rosina di Carm., a. 5, da Reggio a Roma — Minniti Gius. di Carlo, a. 12, da Ardore ad Anzio — Minissala Luigi fu Letterio, a. 9, da Messina a Capua.

Millicelo Anna fu Gaet, a. 19 da Messina a fratelle Candeloro a. 18 a Roma — Monteleone Alf. di Gius. a. 15 da Scida a Milano — Morabito Vincfu Franc a. 12 da Reggio ad Anzio — Morello Galliano Ang. fu Nic. da Gallico e sorella Fortunata, Motta Benedetta Benad. a. 15 e fratelli Stefano a. 12, Gaetano a. 6, Sebastiano a. 3 di Scicilla Carmela a. 10 a Piedimonte Etneo (foro pariai) — Morgano Gius. fu Paolo a. 15 a Pellizzano — Musolino Maria fu Ros. a. 13 da Villa a Milano — Musolino a Canale Corte Cerro — Mirducci Antonietta fu Franc. a. 9 e sorella Natalia a. 7 da Messina a Caurvoltari — Pace Carmelo di Franc. a. 10 e fratello Guglielmo a. 10 da Rossano, a Roma.

Comitato romano

Oblazioni pei dannegqiati dal terremoto.

Versamenti fatti alla Tesoreria comunale il 28 e 29 gennaio 1909 :

Signori Mancei Hermanos	L.	100,00
Anna. del *Giornale d'Italia*	»	2.720,00
Società Ing civili di Francia	»	87,60
Società Anglo Romana per l'illuminazione di Roma	»	422,35
Anm. del *Giornale d'Italia*	»	2.844,00
Totale	L.	6.173,95
Somma precedente	»	878,871,68
Totale	L.	885.045,63

Opera Nazionale di Patronato Regina Elena

Per gli orfani dei terremotati

(Quote annuali di L. 25 per 10 anni)

Cassa di Risparmio Gustavo e Luisa Orsini 4
di Fincenza 4 Principe Scaletta
Princ. di Partanna 4 Léon Canbert de Clerq

Sottoscrizioni per una quota:

Virginia Zabbar, Firenze — Giuseppe Pardo Rosa, Pisa — Mieeli Teresa — Lantini dei conti Cesare nata Santasilla, Cagliari — Sala Convegno ufficiali 38° fanteria, Cagliari — Il sindaco comm. Giuseppe, Chieti — Barberino avv. Nicolò, Montalbano Elicona — Sofio Emma, Roma — Frisalli Marcello, Offida — Odoardo Angelo, Lendra - Ortelli Angelo, id. — Nino Segre Derossi, Roma — Padre en comm. avv. Carlo, id. — Sarzillo Cecciolo, Spalazzo — Cav. Emilio Campa, Roma — Bacanelli Vincenzo id. - Dondasca Adele e Leopoldo, Roma.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - VI Sezione penale.

Pres. cav. Guiloni — Giudici avv. Sesse e Arlezzo — P. M.: cav. Tommasi.

Difesa: Avv. Cagnagnola, Libotte e Francesco Di Benedetto.

L'avv. Urbani imputato di istigazione a delinquere.

Ieri temino il dibattimento a carico dell'avv. Urbano Urbani e di 40 contadini, imputati il primo di aver istigato la popolazione di Poli ad intraderre una tassa direttamente sugli erodi delle Case Barberini, e gli altri di spoglio violento di possesso.

Il P. M. chiese che l'avv. Urbani fosse condannato a 2 mesi di reclusione e i contadini a dieci mesi.

Il Tribunale ritenne i contadini colpevoli di resistenza arbitraria nella propria regioni e l'avvocato Urbani di complicità.

Stette i contadini vennero condannati ad un mese di detenzione e a lire 250 di multa, e l'avvocato Urbani a 15 giorni della stessa pena e a lire 25 di multa.

Ai contadini, poi, non incriminati, fu accordato il beneficio della legge del perdono.

IX sezione penale.

Pres. cav. Chinni — Giudici avv. Grasioli e Bistati — P. M. avv. Rispoli — Difesa avv. Centi.

Pseudo giornalista e sedicente avvocato condannato.

Nel pomeriggio del 15 agosto dell'anno scorso tale Caporchi inviò in consegna alla portinaia di un casamento di via Cavour la propria bicicletta. Trascorso quindici minuti si presentò alla portinaia uno sconosciuto che, dichiarandosi proprietario della bicicletta se ne impossessò.

Tornando il Caporchi, grande fu la sua meraviglia nel trovarsi più la bicicletta.

In seguito ai lamenti furono rinviati al giudice quali autori del furto della bicicletta, Antonio Pascanti, pseudo giornalista e sedicente avvocato, Luigi D'Amico e Gaetano Cassiacci.

Il Tribunale condannò il Pescanti a 9 mesi di reclusione; il D'Amico a 5 mesi e 25

L'Unione delle Camere di commercio.

Nei giorni 8 o 9 febbraio si riunirà in Roma, per la 22ª sessione, il Comitato esecutivo dell'Unione delle Camere di commercio italiane, con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Sul progetto di legge per la riforma della legge sulle borse. (Petizione presentata alla Camera dei deputati il 23 novembre 1908, da ripresentarsi al Senato. Rapporto della Commissione).
3. Riforma della legge sulle Camere di commercio. (Petizione presentata alla Camera dei deputati il 23 novembre 1908 e nuovi voti formulati da numerose Camere, da presentarsi al Senato).
4. Sulla prescrizione della carta da bollo da usarsi nei reclami ferroviari. Relatore: A. B. Benedetti (Camera di Fermo).
5. Sull'opportunità di affidare ad un'unica amministrazione l'alta tutela dello Stato sulla marina mercantile. (Proposta dei comm. Antonio Mancini e G. B. Gerini, delegati rispettivamente dalle Camere di commercio di Genova e Napoli. Rapporto della Commissione).
6. In ordine agli scioperi agricoli e industriali ed all'opportunità di particolari provvedimenti di parte dello Stato. (Proposta del comm. ing. Cesare Caravelli, della Camera di Novara).
7. Dei provvedimenti atti a rendere più difficile la falsificazione dei biglietti di banca. (Proposta della Camera di Bologna). Relatore ing. Giuseppe Franchi.

PREZZO del FRUMENTO.
sui principali mercati del mondo

— Franchi per Quintale – 31 Gennaio 1909 —

	1905	1906	1907	1908	1909
	30	12	30	12	30	12	29	12	28	1	30	1
Parigi . . .	23.37	23.62	22.37	22.35	22.87	22.87
Berlino . . .	22.03	22.40	28.75	26.—	26.—	29.15
Vienna . . .	—	17.40	27.35	26.60	26.50	26.60
Budapest . .	17.93	16.25	27.40	26.15	26.50	27.40
Londra . . .	—	19.55	23.25	20.50	20.—	20.—
New-York . .	17.47	15.50	22.50	23.75	20.50	21.50
Chicago . . .	16.66	14.50	17.75	19.58	19.48	19.50
Odessa . . .	—	14.07	—	20.10	—	19.13
Galatz . . .	—	—	—	—	—	18.—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono rialzo in alcuni luoghi: il rialzo fu abbastanza sensibile a New-York e Budapest.

Secondo l'Evening-Corn Trade List gli stocks attualmente disponibili in Europa ammontano in complesso ad Ett. 18.270.000 contro 17.095.500 della settimana precedente e 24.360.000 ettolitri alla stessa data del 1908.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili e pronte per la esportazione ascendono a ettolitri 18.490.350; mentre l'anno scorso a questa stessa data erano di Ett. 16.526.950.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendevano il 25 gennaio a 13.360.000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 91) e cioè 2.260.000 diretti per l'Inghilterra e 1.100.000 pel continente: mentre l'anno scorso a questa stessa data erano in complesso di ett. 4.020.500.

In Italia nella decorsa settimana i mercati di frumento si mostrarono qua e là più o meno animati. Gli affari conclusi non furono troppo numerosi a causa della solennezza dei prezzi, i quali subirono nuovi rialzi sebbene poco notevoli, aggirandosi fra le L. 30.15 a L. 31.00 il quintale ed i grani esteri intorno a L. 31.50.

TEATRI ED ARTE

Lirica — Da quattro mesi si trova a cantare sul Beiglo il giovane tenore romano Guido Ceccolini.

Egli riportò continui successi nei principali teatri di Bruxelles, Liege, Gand, Bruges, Louvain, ed in Francia a Roubeix, prestandosi anche per molte serate pro-Calabria e Sicilia.

Il Ceccolini in *Tosca, Bohème, Traviata, Faust, Cavalleria, Amico Fritz, Zaza, Don Pasquale* e *Rondinee di Streghita* ha riportato ovunque meritati successi al fianco della Diva Gadsky e di altre celebri artiste dell'*Opéra* di Parigi e di New-York.

Ora egli si recherà a Parigi a dare delle recite straordinarie del *Barbiere* e del *Don Pasquale* con la Diva Galvany.

— A Padova con la *Fedora* ha dato il suo ospite ed d'onore Camilla Ilasi, riscontrando entusiastiche ovazioni, prova delle larghe simpatie che la valente artista ha saputo colà acquistarsi.

— A New York Pasquale Amato, il noto e fra nel tanto apprezzato baritono, ha ottenuto un grandioso successo nella *Tally*.

— Il celebre tenore Van Dyck è stato nominato professore del corso speciale d'arte lirica al Conservatorio di Bruxelles.

Operetta — Nel prossimo febbraio Parigi avrà finalmente *La vedova allegra*, che sarà rappresentata al teatro *Apollo*.

Concerti di Roma. — Il concerto dato ieri alla Sala Umberto dalla nota ed apprezzata pianista signorina Tullia Carra ebbe lietissimo esito, ed i convenuti fecero grandi feste alla giovane e valente artista.

Piacquero in special modo un preludio e fuga in *fa sotto di* Bach, la sonata in *do magg.* op. 24 di Weber, la *Giga* di Bach, la *polonaise* di Svendsen e quattro genitali pezzi del maestro Serpieri: *Canzone, Al Elena, Lieve contesto, Balletto.*

La massima parte dell'incasso con generoso pensiero fu devoluta a favore dei danneggiati dal terremoto.

Anfiteatro Corea. — Oggi — domenica 31 gennaio 1909 — alle 15,30 2.o concerto orchestrale diretto da Georg Schneevoigt, col seguente programma (*classico*):

1. Beethoven - Sinfonia N. 5.
2. Haudel - Concerto in re min.
3. Mozart - Sinfonia in mi bem.

Necrologi. — A Milano è morta, per deficienza cardiaca, la nota artista di canto Maria De Macchi, che cantava con ottimo metodo e possedeva bellissima voce ed ottenne grandi successi sulle prime scene d'Europa e d'America.

— I giornali francesi annunziano la morte della celebre cantante di operette signora Zulma Bouffer.

Nata nel 1841 a Bordeaux, aveva cantato successivamente a Lione, a Marsiglia, a Bruxelles e poi a Parigi ai Bouffes Parisiens, alle Folies Dramatiques, alla Gaité, alla Renaissance, e dappertutto aveva creato con successo varie parti.

Varie. — Non essendo ancora finiti i lavori pel nuovo teatro municipale di Rio Janeiro, l'inaugurazione non ne è stata rimandata alla fine del prossimo febbraio.

— *Perigi* 30 — Il « Figarò » annuncia che l'Imperatore di Germania ha telegrafato all'ambasciatore tedesco principe di Radolin di far deporre in suo nome una corona sulla tomba di Coquelin.

Il Liceo musicale di S. Cecilia pei danneggiati della Sicilia e Calabria

I due concerti in commemorazione del centenario della nascita di Mendelssohn Bartholdy a beneficio dei danneggiati della Sicilia e Calabria, avranno luogo sabato 5 e sabato 13 febbraio alle 15,30 nella sede dell'Istituto.

Il programma del 1.o concerto comprenderà composizioni del grande maestro vocali e strumentali da camera; la quello del 2.o concerto prenderanno parte Soli, Orchestra e masse corali. La classe professionissima dei cantanti di musica sacra di Roma, con generoso slancio, ha offerto l'opera sua cortese per la parte corale della esecuzione.

Il 2.o concerto sarà diretto dal direttore del Liceo musicale Stanislao Falchi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 31 Gennaio 1909 – s. Marcello
Leva il sole alle 7.26 m. – Tramonta alle 5.21 s.
Leva la Luna alle 1.8 s. – Tramonta alle 3.37 m.
L'Ave Maria cessa alle ore 5 3/4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 30 Gennaio 1909 – alle ore 15

in Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-3.2	nevica	Nizza	3.3	sereno
Arcangelo	-7.8	nebbioso	Zurigo	-0.8	nebbioso
Vienna	-8.0	coperto	Costantin.li	1.8	1/2 coper.
Madrid	—	—	Malta	9.5	3/4 coper.
Parigi	-0.3	sereno	Atene	2.1	coperto

in Italia.

CITTA'	Temp. antim.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	6.0	sereno	legg. mosso	9.4	4.9
Torino	-2.3	1/2 coperto	—	3.3	-4.3
Milano	-1.6	sereno	—	1.8	-3.2
Venezia	-4.0	sereno	mosso	4.7	-4.7
Bologna	-1.0	sereno	—	2.9	-2.3
Ravenna	-4.1	sereno	—	2.9	-2.3
Ancona	-7.4	3/4 coperto	mosso	3.8	-4.1
Firenze	3.2	sereno	—	9.2	-4.0
ROMA	-0.8	sereno	—	7.8	-2.0
Bari	5.6	coperto	agitato	10.0	2.0
Napoli	6.2	1/4 coperto	legg. mosso	9.5	2.8
Caggiano	-1.0	1/2 coperto	—	2.8	-1.2
Tiriolo	2.4	coperto	—	7.3	-1.6
Palermo	9.5	coperto	grosso	11.4	8.5
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	8.0	coperto	mosso	11.0	5.0

Probabilità: venti deboli o moderati intorno a levante al nord, deboli varii altrovecielo generalmente vario con pioggie sparse; alle Tirreno mosso.

A Roma.

Regia Osservatorio del Collegio Romano
Il Barometro è ridotto a 0 si mare. L'altezza della stazione è di 59.46. Barometro a mezzodì 758.7. Termometro centigr. **massima 8.6 minima 1.1 sotto zero.**
Umidità relativa ed assoluta 8.66. Vento a mezzodì: N.
Stato del cielo: sereno.

Bisenso

Già misura itineraria
Di volatili cibaria.

Spiegazione del passatempo precedente:
PALA-TINO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 29 gennaio 1909
Nati 39 compresi 5 nati morti.
Morti 40 dei quali 13 inferiori ai 7 anni.

Nati.

Stasi Elena fu Luigi, Roma, ved. Liberatori.
Garuzzi Serafina fu Filippo, Viterbo, 81, ved. Ippoliti
Falconi Teresa fu Francesco, Roma, 60 nubile.
Severi Antonio fu Paolo, Ravenna, 76, impiegato, con.
Gentile Angelo fu Bernardino, Bareste, 69, sarto, con.
Curci Concetta fu Gaetano, Napoli, 67, ved.
Capitani Guido fu Benedetto, Tivoli, 66, impiegato, con.
Lucentini Colomba fu Vincenzo, Volentino, 72, ved. Rosa.
Conti Umberto di Giuseppe, Roma, 11.
Cimaglia Giocchino di Vitale, Bagnoli del Trigno, 15.
Lommi Vincenzo fu Pasquale, Genzano, 60, calzolaio, con.
Sparano Maria Luisa fu Camillo, Frosinone, 76, veduva Lattanzi.
Donzelli Armando fu Giovanni, Roma, 36, imp. con.
Fraccari Rosa fu Sagnole, Roma, 72, con. Fraccari.
Ferri Giovanni fu Luigi, Tagliacozzo, 47, impiegato, con.
Costa Domenico fu Raffaele, Roma, 73, cantante, celibe.
Melazzi Teodolinda fu Salvatore, Roma, 68, nubile.
Gabrielli Santa fu Biagio, Scurcola 75, ved. Saturni
Battista Isabella fu Raffaele, Fermo 52, nubile
Rasina Salvatore fu Giuseppe, Cassino 76, con.
Narducci Teresa fu Pietro, Roma 14, nubile
Filippi Pietro fu Giuseppe, Gavignano 58, bracciante con.
Fatelli Vittorio fu Alessandro, Roma 24, bullaro con.
D'Onofrio Feliciano fu Francesco, Maenza 42, contad. con.
Rinaldi Giovanni fu Cirillo, Roma 23, sarto celibe
Candelli Beniamino fu Domenico, Napoli 72
Ferranti Francesco di Carmina, Veroli 26, barbiere con.
Galloni Attilio fu Antonio, Castiglione AS, domestico cel.
Bocci Francesco fu Francesco, S. Leo 58, guardiano cel.
Galli Luigi fu Giocchino, Roma 82, muratore con.
Lupi Francesca fu Nicola, Roma 84, ved. Colacelli
Franceschini Maddalena fu Giuseppe, Roma 60, nubile
Granzini Italo fu Terenzio, Monte S. Giusto 32, con. Mezzarotte.

Ieri cessava di vivere dopo lunga e penosa malattia

Hector de Castro

Console Generale d'America, già per undici anni a Roma.

Il servizio funebre avrà luogo al Cimitero del Testaccio lunedì 1° Febbraio alle 11 ant.

Il presente annunzio serve per invito agli amici che intendono rendere l'ultimo omaggio al caro estinto.

Regio Lotto

Estrazione del 30 gennaio 1909

BARI	39	40	35	16	82
FIRENZE	30	6	58	4	68
MILANO	88	14	48	41	67
NAPOLI	56	39	30	62	23
PALERMO	3	77	6	19	36
ROMA	58	24	69	14	16
TORINO	68	80	60	88	71
VENEZIA	51	70	84	60	62

Esposizioni e Congressi

Esposizione Internazionale di automobili.

In **Torino**, 30. — Alla odierna inaugurazione della VI Esposizione internazionale di automobili sono intervenuti le LL. AA. RR. il Duca di Genova e la Principessa Letizia, il Sottosegretario alle Poste on. Berlietti, in rappresentanza del Governo, il Prefetto, il Sindaco sen. Frola, il comandante il I Corpo d'armata, gen. Barbieri, e molte altre autorità e notabilità.

Erano pure presenti i rappresentanti di molte case automobilistiche italiane ed estere.

Ha preso per primo la parola il conte Gastone di Mirafiori, pres. dell'*Automobile Club* di Torino, il quale ha ringraziato il Governo del generoso fatto rappresentare in questa gara del lavoro.

Ha quindi rivolto un mesto pensiero ai fratelli di Calabria e di Sicilia, ai quali, egli ha detto, dobbiamo sentirci sentimentalmente uniti anche in quest'ora, non di feste, ma di premio al lavoro operoso.

Ha ringraziato i Principi, degnissimi discepoli della scuola del nostro Re e della nostra Regina, scuola di generosa abnegazione, di santo altruismo, di nobilissimo esempio.

Il conte del conte di Mirafiori è stato vivamente applaudito.

Ha quindi parlato l'on. Berlietti, il quale ha accennato brevemente a tutti gli appoggi dati dal Governo all'industria automobilistica. Ha accennato al premio di 30,000 lire istituito dal Ministero delle poste e telegrafi, on. Schanzer, per il miglior tipo di automobili postali furati, ai considerevole numero di linee automobilistiche che sono sussidiate dal Ministero dei lavori pubblici, al concorso industriale del Ministro di agricoltura, industria e commercio ed infine al concorso di Piacenza, tanto nel circuito in piano quanto nel circuito nel Pasice, a cui ha preso tanta parte il Ministero della guerra, il quale ha anche stabilito di acquistare tre carri da trasporto militari tra quelli presentati all'odierna Esposizione.

Questi accenni, ha soggiunto, chiariscono come il Governo nel dr inviti i mezzi che sono a sua disposizione nei diversi rami del servizio per integrare l'azione delle iniziative private.

L'on. Berlotti ha fatto quindi auguri per la prossima Esposizione del 1911 ed ha infine rilevato che S. M. il Re ha aderito ad accogliere sotto il suo patronato anche questa nostra Esposizione, aggiungendo, e così grande morale incoraggiamento, la concessione di una medaglia d'oro.

Ha infine ringraziato i Principi e le Autorità del loro intervento ed dichiarato, in nome del Re, aperta la VI Esposizione internazionale di automobili.

Quindi le Autorità e gli invitati hanno fatto il giro degli *Stands*.

terano resistere i vetturini ed... i proprietari di carrozze.

Che la tariffa abbia dei difetti già lo rilevammo, ma niente più dell'esperienza li avrebbe messi in luce. Orbene, perchè l'esperimento non si vuol fare?

Quando sarà chiaramente dimostrato che la tariffa è insufficiente, l'Amm. comunale dovrà trovare il mezzo di conciliare, nei limiti del possibile, gli interessi del pubblico con quelli di una classe, nelle cui mani è un servizio di non trascurabile importanza.

Conferenze e ritrovi ai. — Ieri alle 15 nel *foyer* del teatro Nazionale, il collega Aristide Manassero, dinanzi ad un scelto, intelligente uditorio, disse una conferenza sul « Bisiacco ».

L'oratore, con eloquente parola, in un quadro magnifico fece rivivere questa parte d'Italia ove le industrie tessili ebbero tale incremento da mettersi di rappresentare l'Italia nel commercio internazionale.

Il giovane conferenziere fu vivamente applaudito.

— Oggi, alle 12 1/2, nella sala dell'Associazione di miglioramento impiegati, il collega Agresti parlerà sul tema: « Evoluzione economica dell'Inghilterra. »

— All'Arco di Costantino oggi, alle 9, il prof. Luigi Pasquale illustrerà il Circo di Massenzio.

— *L'Ateneo e il guardiano Tombetta.* — Oggi il prof. Francesco Sabatini, nella lettura che terrà in via della Palombella 4, alle 11 ant., illustrerà questa importantissima contrada di Roma, che conserva i ricordi dell'anchisiana città Romulea.

Ingresso libero.

— Oggi, domenica, l'Unione « Storia ed Arte » terrà due pubbliche conferenze.

Il socio Harold Wyndham nel pezzo, parlerà di quell'insigne monumento che è la Basilica di Santa Maria Amica.

Convegno alle 14 all'ingresso del Foro Romano, in via delle Grazie.

Alle ore 14 1/2, nell'Arena del Colosseo, il socio Ferdinando Valverusca, proseguirà la lettura ed il commento dell'Inferno di Dante, che tanto entusiasmo va suscitando.

— Al Collegio Romano, alle 17 di oggi, l'avvocato Aldo Paladini, parlerà su *Le Alpi orientali.*

La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni.

La storia di Roma a Roma. — Oggi, alle ore 14 1/2 precise, per incarico della Rinascita Romana di Giovani Studenti, il signor Romolo Ducci terrà pubblicamente nella Basilica Emilia al Foro Romano la sua quarta conferenza storico-archeologica e parlerà di « Tullo Ostilio, terzo re di Roma, dell'episodio degli Orazi e Curiazi e relativi ricordi. »

Tutti possono intervenire.

R. Università. — Il 1° febbraio, alle ore 11, alla Sapienza il prof. G. De Angelis d'Ossat darà principio al corso di Geografia fisica, trattando il tema » Paleogeografia con speciale riguardo allo stretto di Messina. »

Prezzi del pane — L'Associazione dei negozianti fornai ci comunica il seguente listino in base al quale, col primo febbraio, sarà venduto il pane:

	Al negozio	A domicilio
	centesimi	
Pane fino (panini, parigini, pagnotelle, escluso il pane di Vienna) kg.	55	57
Id. d'ordinanzione speciale »	50	52
Id. comune di 1ª qualità »	45	47
Id. id. di 2ª qualità, pezzi di circa 1 kg. (Tipo Calmiere) »	38	40
Id. Napoletano »	45	47

Associazione Archeologica Romana — O gli alle 17 il prof. cav. Giovannoni nella sede dell'Associazione terrà una conferenza con proiezioni sul *Tempio d'Ercole in Cori.*

Verrà quindi costituita la Sezione Internazionale per il completo isolamento dell'insigne monumento.

La sistemazione di Piazza Colonna — La Commissione edilizia municipale, esaminato il progetto di sistemazione di P. Colonna del cav. Penso, lo ha respinto dichiarando che non risponde alle esigenze edilizie.

Per beneficenza — Animatissima riuscì la festa di ballo a beneficio del Corpo Sanitario Franchinzia Italiana che ebbe luogo iersera alla Sala Umberto I.

Numerose signore e signorine in *toilettes* eleganti hanno affollavano la sala.

Le danze, dirette dal sig. Ezio Cristofari si protrassero fino a tarda ora.

Fra gli intervenuti notammo: le signore Paggini-Manzi, Conte, Mosone, Tarchi, Zecchini, Mazzanesti e Salvati; le signorine De Negri, Scalzaferri, Pinturci, Mariorelli e Turchi.

Vi fu pure una fiera di beneficenza con ricchi ed assortiti premi e fu servito un sontuoso *buffet.*

Sabato prossimo avrà luogo un secondo trattenimento. I biglietti possono essere ritirati dai soci del Circolo Roma e della Fratellanza Italiana, in via del Boschetto 76.

I socialisti al Comune — Ieri, alle nolito Marmorelle si è riunita l'*Unione socialisti riformisti.* Erano intervenuti dal più al meno circa 40 soci.

Si è discusso sull'attitudine dei consiglieri comunali del partito, deplorando l'indirizzo inetto dell'Amministrazione e dei Consiglio.

In questo senso parlarono Cecchetti, Bergonzoni e Villa; risposero i consiglieri Ferrari, Sabbatini, il cavaliere Vercellone e Della Seta.

Fu approvato un ordine del giorno Spada, col quale, approvando l'azione dei consiglieri socialisti, si invitano ad intensificare la lotta per la attuazione dei progetti di municipalizzazione, contro tutte le mene dei capitalisti.

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschiller, specialista di *dottrica oculistica,* riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino 93, piano primo, Roma.

GRANDE APPARTAMENTO
AL
Palazzo del Popolo Romano
Via Due Macelli 9
composto di otto ambienti
con un salone di circa 100 m. q.
occupato per vari anni dalla disciolta Commissione Reale dello ferrovie)
specialmente adatto per Case bancarie, Società, Ufficio di rappresentanza, ecc.
USO DELL'ASCENSORE
Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17
Rivolgersi al portiere
o all'Amministrazione del giornale

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri alle 14 le LL. MM. il Re e la Regina si recarono a visitare l'ospedale del Pio Sodalizio dei fornai al Viale della Regina, ove furono ricevuti dal prof. cav. Franchetti e dai membri del Consiglio.

La Regina Elena si recò poi a visitare i ricoverati al convento delle Suore di via Giusti.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Pietro Respighi, vicario, monsignor Francesco Heiner uditore della S. Rota, il P. Tedesco della Congregazione della Missione, rettore del Seminario di Reggio Calabria col vice rettore, ed il principe D. Camillo Respighi comandante del corpo delle guardie nobili.

— S. E. il card. Serafino Cretoni, nella giornata di ieri ha migliorato. Fu visitato dal prof. Marchiafava e dal dottor Tassaig. Se il miglioramento permane i medici ritengono superata la crisi.

Ieri si recarono a chiedere notizie dell'infermo il card. Oreglia, il card. Cavicchi, il principe Respighiani, il conte Aloist Masella e molti dignitari ecclesiastici.

— E' gravemente malato di polmonite mons. Achille Martini uditore di Rota.

— Nella chiesa del Gesù nei giorni 31 corr. e 1 e 2 febbraio la Pia opera della Preservazione della fede celebrerà un Triduo solenne per festeggiare il primo decennio della istituzione.

I discorsi verranno fatti dal R.P. Zocchi della comp. di Gesù e la benedizione sarà impartita dal mons. Segaro, Coppaselli e nell'ultimo giorno da S. E. il card. Vicario.

— Nella chiesa nazionale di S. Antonio dei Portoghesi il primo febbraio, anniversario della tragica morte del Re Carlos e del Principe Ereditario di Portogallo, sarà celebrata alle ore 11 una Messa solenne di *requiem* in suffragio delle loro anime.

Legazione di Prussia presso la S. S. — Il dott. von Mühlberg, Ministro di Prussia presso la S. S. diede ieri sera a Villa Bonaparte un grande pranzo, al quale parteciparono le notabilità cattoliche della colonia tedesca e del circolo degli artisti tedeschi in Roma.

S. E. Casana alla caserma « Regina Margherita ». — Ieri, alle 10 1/4 il Ministro Casana, accompagnato dal suo segretario particolare, capitano Cocchi, si recò alla caserma « Regina Margherita » per visitare gli ufficiali del 78° e 82° fanteria, testè tornati dai luoghi del disastro.

Il colonnello Bassi presentò tutti gli ufficiali al Ministro il quale rivolse loro anche in nome del Governo, parole di meritato encomio per l'opera spiegata in favore dei colpiti dall'immane disastro.

La Giunta comunale. — Ieri, alle 16, in Campidoglio, si adunò la Giunta comunale.

Alla riunione intervennero anche i neo-assessori: comm. Vanni e ing. Bentivegna.

Il comm. Vanni fu preposto all'ufficio III (assessore per le finanze) e all'ing. Bentivegna si affidò l'incarico per i lavori pubblici, rimanendo peraltro scoperto l'assessorato dell'Ufficio I personale): ne assume l'*interim* il prof. Onsti.

Cose dell'Ufficio VIII d'igiene — Un assidno ci scrive:

Il regolamento speciale dei servizi di assistenza sanitaria e di vigilanza igienica del Comune di Roma, 1903, al suo art. 84 prescrive che per essere nominati ispettori d'igiene gli aspiranti devono superare un esame d'idoneità igienica consistente:

a) in un esame scritto di fisica sperimentale o di chimica generale;

b) in una relazione scritta intorno ad alcuna delle principali cause d'insalubrità del suolo e delle abitazioni;

c) in una dissertazione svolta sopra alcuna delle alterazioni o falsificazioni delle bevande e degli alimenti;

d) in alcune prove pratiche elementari di chimica generale e relative all'esame delle bevande e degli alimenti;

e) in una prova orale sullo statuto, sulla legge comunale e prov. ed intorno alle leggi ed ai regolamenti dello Stato riflettenti la sanità pubblica.

Ci pare che non sia poco.

Già da parecchio tempo erano state avanzate istanze al riguardo, ed ai candidati era stato assicurato prossimo il relativo concorso.

Or come va che l'Ufficio VIII ha proposto e il Consiglio comunale ha approvato la nomina di due ispettori senza bandire il concorso relativo e ponendo in non calle lo tassative disposizioni del Regolamento municipale?

Nell'interesse della legge e della giustizia attendiamo da chi di ragione qoegli schiarimenti che possano in qualche modo modificare la sfavorevole impressione prodotta per l'irregolare provvedimento. In ogni modo confidiamo che l'autorità tutoria non si lascierà così facilmente sorprendere e richiamerà i trasgressori all'osservanza della legge.

Per chi vuole visitare l'Istituto Kinesiterapico. — L'Amministrazione del Kinesiterapico desiderosa di far conoscere alla cittadinanza tutta l'importanza e la grandiosità di una istituzione che farebbe onore a qualunque capitale d'Europa, ha deciso di ammettere il pubblico a visitare l'Istituto oggi, 31 gennaio dalle 14 alle 16 e nessa.

Tutti i più perfezionati impianti di cure fisiche a cominciare dalla ginnastica medica svedese, il cui macchinario riempie un salone immenso di ben 30 metri di lunghezza, oggetti apparecchi per la cura delle deformità scheletriche, per l'elettroterapia, bagno di luce semplice e colorata, raggi X, Finsen, massoggio ecc., sono scientificamente ed armonicamente raggruppati in questo Istituto.

E vi è aggiunto un grandioso stabilimento di bagni comuni, docce, idroterapia, piscina pel nuoto, un ricchissimo bagno romano, perfetta riproduzione delle Terme dei romani antichi, di cui esempio inarrivabile sono le Terme di Caracalla.

Pei colpiti dal terremoto. — La brigata fiorita alla quale appartengono l'81° e l'82° raggimenti fanteria, che tante prove di valore e di abnegazione diedero nelle desolate Provincie di Reggio e di Messina, ha versato al Comitato di soccorso-sociale la somma di L. 3300 a favore dei colpiti dal terremoto.

L'opera della Croce Bianca — La Compagnia dei volontari della Croce Bianca, nello scorso anno ha trasportati dal domicilio ai vari ospedali della città, assistenze a domicilio, cambi di letto, trasporti fuori Roma, eseguì complessivamente 2450 servizi.

Nel mese di febbraio questa Associazione entra nel 27° anno di vita. I suoi militi indossavano una nuova divisa.

Vetture tassametro — Domani circa duecento vetture munite di tassametro dovrebbero circolare per la città; però sarà difficile trovare i vetturini che le conducano, avendo questi deliberato di *boicottare* quelle vetture che loro concessa dai proprietari la giornata di L. 5.

La Giunta ha peraltro deliberato di togliere il numero a quelle vetture che — contro il loro dovere — non uniformano col tassametro.

Un'altra volta diremmo il nostro avviso; formiamo ora ed affermare che l'applicazione del tassametro alle vetture pubbliche è ormai divenuta una necessità impellente cui, non senza affrontare lotte le sostipatie della cittadinanza, ver-

Incendio. — Sul piazzale di manovra della stazione ferroviaria di Trastevere, iersera, alle 21 s'incendiava un vagone carico di fieno diretto a Iesi ai sig. Giuseppe Capperi.

Il carro venne subito isolato dai ferrovieri e più tardi, con l'analito dei vigili accorsi dal Comando e da piazza del Monte, il fuoco fu spento.

I danni ascendono per il proprietario del fieno a lire 300 e per l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato a lire 2000.

Malori improvvisi. — Ieri sera, alle 21.30, Luigi Corosi, in via v. Bizio 4, colto da malore in v. P. Usberto.

I sanitari lo dichiararono in imminente pericolo di vita.

— La scorsa notte, le guardie di città Matteo Bucci e Vincenzo Pellero accorsero in v. del Vascellari e trasportarono all'osped. di S. Spirito un povero vecchio, miseramente vestito, dell'apparente età di a. 60.

Il disgraziato è morto in quell'ospedale, senza aver potuto profferir parola.

Caduta. — La portiera dello stabile n. 63 in via Cola di Rienzo, Luisa Tempesta di anni 35, da Genzano, iersera cadde battendo fortemente la faccia in terra da procurarsi delle lesioni guari-

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Amm. 12-34

La fine. — Il 28 corr. in ricoverata all'ospedale di S. Giovanni, Maria Berchi di a. 38, moglie di Giovanni Fratini, perchè affetta da febbre e feri alle 21.45 morì.

**I duet. Coppacroni e Del Vecchio, Avendo riscontrato sul corpo della donna contusioni, il sedavere h rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Ferimento. — All'ospedale della Consolazione la scorsa notte è stato ricoverato il ferroviario Domenico Binghini, abitante in piazza Romana 121, perchè ferito alla clavicola destra.

Ha Richiamato che mentre passava pel ponte Garibaldi era caduto morto da un colpo di rivoltella esploso da alcuni sconosciuti.

Attenti ai bimbi! — Un bambino, Pietro Fiorini, di a. 6, ab in v. Campo Marzio 43, approfittando della assenza della mamma, tolse da una credenza una boccettina contenente 15 pastiglie velenose e ne ingoiò dieci.

Colto da atroci dolori fu dal babbo accompagnato all'ospedale di San Giacomo dove quei sanitari si riservarono la prognosi.

Italo Benera, d. a. 11, da Torino, ab. in v. Ansonia 9, ieri alle 16,30, nel presi di Porta Pia, ricevette da un ragazzo una pastiglia di sublimate e credendo che fosse un dolce l'ingoiò.

Assalito dai dolori, fu condotto al Policlinico ove i medici si riservano ogni giudizio.

Ciclista disgraziato — Ieri, alle 14, trasportava in bicicletta per P. Colonna lo stagnaro Mario Piselli, di a. 18, ab. in via Ginlia 72. Ad un tratto, per la rottura della forcella della macchina il Piselli cadde violentemente a terra.

Soccorso da alcuni passanti, fu con una vettura accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, dove quei sanitari gli riscontrarono ferite e contusioni multiple alla faccia e commozione cerebrale.

Se avrà per una ventina di giorni di cura.

Investimento. — Al Viale del Re, un carro, condotto dal carrettiere Rinaldo Sisinnelli, investiva, feri sera, il ragazzo Terenzio Rosati, di anni 11, il quale era in bicicletta.

Il povero ragazzo ebbe così gravi lesioni in varie parti del corpo, per le quali i sanitari dell'ospedale della Consolazione, si riservarono il giudizio.

Il Sisarelli è stato arrestato.

Furto. — Ignoti ladri, la scorsa notte, scassinarono la vetrina esterna della sartoria Colombo, in via Colonna e portarono via 12 pacchetti fantasia ed un taglio di stoffa, il tutto per il complessivo valore di lire 160.

Musica al l'indio. — La banda municipale, regg. dalle ore 21 1/2 alle 17 eseguirà il programma seguente:

1. Vidal: « Polacca ».
2. Meyerbeer: « Margherita d'Augù » Ouverture
3. Faichi: « Il Tello del Direttore » Fantasia.
4. Wagner: « L'oro del Reno » Entrata degli Dei nel Walhalla.
5. Bizet: « Carmen » Intermezzo e Marcia.

MONTE DI PIETA'

Lunedì 1 febbraio 1909 — *La 2ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 6 aprile 1908 fino alla polizza n. **62400**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 15 aprile 1908 fino alla polizza n. **68400**.

Si pagano i resti dei pegni vendati nelle Custodie 2ª e 3ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse inferiore a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sei depositi per 4 anno

Dal 1° gennaio L. **3.50**.

RISTORANTE REGINA
IL PIU' ELEGANTE RITROVO DI ROMA
VICINO AL TEATRO " COSTANZI "
Telef. 37-14 - Via Agostino Depretis - Telef. 37-14
APERTO FINO A TARDA ORA
GABINETTI RISERVATI

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Il favore completo delle precedenti rappresentazioni arrise anche ieri a *Madama Butterfly*.

L'esecuzione, se è possibile, si va facendo sempre più sicura, affiatata e perfetta.

Grandi ovazioni furono fatte al m. Polacco, il valoroso direttore delle sportite puccinione, e con lui alle Krusceniski, protagonista di straordinaria espressione ed intensità di canto, al tenore Aceboli, alla Cesarotti, a De Luca, sempre pregevolissimo ed agli altri tutti.

Oggi due rappresentazioni fuori abbonamento a prezzi popolari.

Ieri, alle solite ore, *Rigoletto*, protagonista Giuseppe De Luca.

Serata di gala questa sera in onore del m. Michael Billing, il grande concertatore e direttore wagneriano, con *La Walkyria*.

La parte di *Wotan* sarà sostenuta dal baritono Ear- o Berrell.

Argentina. — Anche ieri ebbe il pieno favore del pubblico la garbata commedia di Testoni, *Fra due guanciali*.

Oggi, pella diurna, *Il matrimonio di Figaro* e nella serale *I romanzeschi*.

Valle. — Tre ore di continua e lauta ilarità ieri sera al nuovo teatro, applaudita brillantissima commedia *I nostri bimbi* che il comico estivarale atto di Colorno, *Meriggiando in soscera*.

Il pubblico elesto e numeroso fece ad Ermete Novelli, ammirabilissimo comico, le accoglienze più calorose.

Oggi unico spettacolo diurno con *Papà Lebonnard* e il cavallo di battaglia del grande Ermete, e pella pub facilità per prevedersi un straordinario concorso di pubblico.

Domani *Mia moglie non ha chic*. Martedì, a richiesta, replica delle *Miserie del signor Travet* e mercoledì prima rappresentazione della nuova commedia di Bertolazzi, *Ombra del re*.

Nazionale. — Successo di vera consacrazione anche ieri all'Argentina per *Il diavolo al sole*.

Si vollero a consensi ed oramai immancabili *bis* e speciali applausi furono prodigati alla Moresco, alla delizionamente graziosa *Franzi*, a Polidori, Moreno, Tozzi, Cimarra ed allo Rousseault.

Oggi ultime due repliche e domani spettacolo in onore di Carlo Orsini col *Viaggi di Sadia*.

Quirino. — Quel prodigio di commedia che è *La Cena delle beffe* di Sem Benelli ebbe ieri sera una tal rappresentazione così perfetta da rendere insuperabile quel-assi lode.

Ogni superlativo impallidisce dinnanzi, a tanta lode si deve e si verità.

Ma già, son cose che tutti sanuci Il merito precipuo della Compagnia di Ferruccio Benini è quello che, intorno all'artista grandissimo si aggruppano artisti eccellenti, sempre affiatati e sempre tutti infiammati dall'amore purissimo per l'Arte. Dato un simile complesso — effetto di sforzi lunghi e costanti e possibili le più meravigliose interpretazioni del capolavori del Goldoni e del Gallina.

Gli applausi ieri sera furono lunghi ed entusiasti dal principio alla fine. Le maggiori festeggiatissime furono al Benini, al Bonetti, alla Dondini Benini, alla Zuoni Paladini e alla Soglia, la giovane artista che, educata all'ottima scuola, si vie-ne ogni giorno più affermando.

Oggi due rappresentazioni: nella diurna *Chi ia fa l'aspetta* e nella serale replica della *Cena nova*.

Adriano — Oggi ultime due rappresentazioni del *Histoire d'un Pierrot*, con Jole Cantini ed Ugo *Pertelli*.

I bambini accompagnati entreranno gratis.

Salone Margherita — Paolina Giorgi ebbe ieri sera le accoglienze che merita in una avveraza. Oggi due spettacoli con tutti gli artisti, compreso *Rita*, il fenomeno eccezionale che prenderà parte a questo solo spettacolo diurno.

Olympia — Oggi due grandi spettacoli con tutto il programma ne è ricco di ben dieci numeri di canto ed attrazioni.

Domani una novità attesissima, la danza della *Fortuna* eseguita da non graziosa francese ben nota a Roma: Suzette Lerroche.

Renato Tozzi.

Spettacoli d'oggi

COSTANZI — Rigoletto, ore 16.30 - Walkiria, ore 21.
ARGENTINA — « Il matrimonio di Figaro, ore 17 - I romanzeschi, ore 21.
VALLE — Papà Lebonnard, ore 17.
NAZIONALE — Un sogno di valzer, ore 17,30 e 21.
QUIRINO — Chi fa fa aspetta, ore 17,30 - La cena nova, ore 21.
ADRIANO — L'histoire d'un pierrot, ore 16,30 e 21.
MANZONI — L'assessore nel cerriere di Limas, ore 21.
METASTASIO — Ferdinando II Re di Napoli, ore 21.
SALONE MARGHERITA — Spettacolo variato, ore 17,30.
OLYMPIA — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
OROLOGIO — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
ACQUARIO ROMANO — Spettacolo cinematografico e sarnasio ore 15,30 18, 20 e 22.

Società Anonima dell'Acqua Pia-Antica Marcia

Capitale Sociale L. 10,000,000 tutto versato
Sede in Roma — Via del Parsetto N. 108

Gli Azionisti della Società dell' Acqua Pia (antica Marcia) sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria per il giorno di giovedì 18 febbraio 1909, alle ore 15, nella sede della Società, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

A. — PARTE ORDINARIA:
1) Lettura del verbale dell'ultima assemblea generale;
2) Rapporto del consiglio di Amministrazione e Relazione dei Sindaci;
3) Approvazione del Bilancio e determinazione del Dividendo.
4) Nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti, e retribuzione ai Sindaci effettivi.

B. — PARTE STRAORDINARIA:
Modifiche allo Statuto Sociale.

Per intervenire all'Assemblea, ogni Azionista dovrà, a termini degli articoli 45 e 50 dello Statuto Sociale, aver depositato le proprie Azioni, non più tardi delle ore 15 (3 pom.) del giorno 13 febbraio p. v. nella cassa della Società, o presso le banche e Casse appresso indicate; ai depositanti verrà rilasciato, oltre la ricevuta per le Azioni depositate, il biglietto di ammissione all'adunanza.

Le azioni potranno essere depositate:

a *Roma* nella Sede della Società, presso la Banca d'Italia, la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, ed il Banco Naz. Sola e Schumacher;
a *Milano* presso l'Amministrazione Eredi Luigi Erba.
a *Genova* presso la Cassa Generale.
a *Firenze* presso i Signori Vest Ickel & C.;
a *Londra* presso i Signori Frühling & Goschen;
a *Trieste* presso l'I. & R. prev. Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria;
a *Gineyra* presso la Banque de Depôts et de Crédit;
a *Parigi* presso il Comptoir National d'Escompte.

N. B. — Qualora l'Assemblea non fosse in numero legale, la seconda convocazione è fissata fin d'ora per il 22 febbraio p. v. alle ore 15 nella sede sulla Società.

Roma, li 29 gennaio 1909.

Per *Il Consiglio d'amministrazione.*
Il Presidente: A. CENTURINI

Psiche

E' il prodotto di moda e favorevolmente ricevuto della rinomata *Ditta* **FELICE BISLERI & C.ia** *di Milano*.

Vedere nell'ultima pagina, l'avviso speciale

Ultime Notizie

Camera dei deputati.

L'on. Larizza ha invitato alla Presidenza della Camera la seguente interpellanza:

« Il Governo intenda di vogliere subito lo stato di assedio, nei paesi colpiti dal recente flagello, per essendo ormai giustificato dalle esigenze della pubblica sicurezza, e costituendo evidentemente un ostacolo al risorgimento della vita in quelle regioni civili, educate al sentimento del dovere e del sacrificio.

Associazione tra i Comuni

Ieri alle 14, in Campidoglio, ebbe luogo la riunione *ordinaria* del Consiglio direttivo dell'Associazione tra i Comuni del Regno.

Erano presenti il pres. on. Greppi, i vicepres. avv. Orefici e avv. Bocco, il segr. avv. Calduri, i cons. sen. Niccolini, avv. Mazza, on. Tanari, avvocati Napoleone e Curtini e dott. Pagnotta e Zanardi. Assisteva pure l'avv. Manzini, assessore del Comune di Genova.

Aperta la seduta, il Pres. comunicò l'opera del Cons. Dir. di fronte al disastro di Messina e Reggio. L'on. Niccolini propose un plauso speciale all'on. Michels, che ha rapito ogni eggregamente lo spirito dell'Assoc. nei luoghi del disastro, accorrendo tra le vittime di Messina due benemeriti della Assoc. e cioè il comm. Martino, già Sindaco e il segr. gen. dr. Sorio.

Il Consiglio approvò, segnalando pure le benemerenze dei pres. on. sen. Marioni Giovanni e del sen. Silvestrelli, accordi sul luogo.

Il cons. Pagnotta rappresentò la cosa che in altre cent nenze l'Amministrazione (poichè in questa veramente non ebbe modo di *omeggere*, forse perchè tutto radicalmente — *N. d. R.* possa farsi centro di coordinamento dell'attività dei singoli Comuni e degl'individui!

Si associano pur riferendo (con molto criterio) le officiali della cosa l'on. Tanari, gli avv. Orefici, Napoleone e Manzini.

Su proposta del dr. Zanardi si delibera sottoporre al prossimo Congresso una manifestazione concreta di solidarietà verso i due maggiori (?) Comuni colpiti dal terremoto.

L'avv. Curtini invece su voto per la pronta cessazione dello stato d'assedio.

I cons. Tanari, Medici, Napoleone e Orefici, sono in massima favorevoli, ma esp ngono alcune osservazioni tutese a dare un contenuto pratico al voto, spogliam olo di ogni carattere politico *beni* sel cui convivere il proponente, che insieme all'Oref i formula il seguente ordine del giorno, approvato poi all'unanimità.

« Il Consiglio Direttivo della Associazione dei Comuni, pure ottenendosi da ogni apprezzamento sulle misure e sui provvedimenti dal Governo nella valutazione ocon- e nel disastro di Calabria e di Sicilia per impressionabili regioni del nostro Paese, affermi la necessità che siano con disposizioni legislative fissati i casi, i modi e le modalità delle limitazioni che in via assolutamente straordinaria il Governo crederà di dover apportare al libero e regolare svoigimenco delle funzioni amministrative nei Comuni e delle Provincie, sempre però nella proclamazione dello Stato d'assedio; e frattanto fa voti che venga, il più sollecitamente possibile ristabilito il normale regime delle amministrazioni comunali e provinciali nelle regioni colpite dal terremoto ».

Il Congresso discuterà oggi una proposta del dott. Pagnotta, perchè si promuova una riunione dei Sindaci dei Comuni calabresi colpiti per una azione comune di rappresentazione.

Si approva il consuntivo del 1908 e si da atto al segretario del memorinile preparato per la commissione.

Ferrovie dello Stato.

Le comunicazioni ferroviarie colla Calabria.

Sulla linea tirrena, ieri, nuove e grandi cadute di massi determinate da pioggia torrenziale ingombrarono la sede ferroviaria per un percorso di più di due chilometri nel tratto fra Bagnara e Palmi, obbligando così a sospendere la circolazione dei treni tra Bagnara e Scilla, senza possibilità di transbordo.

Quel tratto corre, adiacente ed a valle della strada provinciale, alle falde di un'alta costa montuosa, che sale con pendio ripidissimo sino a circa 300 metri sul mare.

Le nevi del 26 di scorso u. a. hanno fortemente disceso questa costa, formata da rocce sconnesse e cementate da materie sabbiose, prodotto franamenti di grande importanza sulla strada provinciale e sulla sottostante ferrovia, franamenti che, in maggiore o minore misura, continuarono sotto l'azione di nuove acque e delle pessimi diretie pioggie.

Nei primi lavori di ripristino, eseguiti fra il 31 dicembre e il 6 gennaio, si provvide alla rimozione dei blocchi (di cui taluni del peso di 20 tonnellate) caduti in abbondanza sulla linea, a provocare la caduta degli altri, ed a deviare la linea in un tratto nel quale tale provvedimento si presentava possibile ed era consigliato dalla grande quantità dei blocchi franati.

Ristabilita il giorno 7 corrente la circolazione dei treni materiali, e il 13 il servizio viaggiatori fino a Villa San Giovanni, si dispose un servizio di vedette a fine di vigilare sulla caduta dei massi e prevenire danni ai treni.

Però le forti scosse del 23 corr. produssero, insieme a qualche nuova lenone ad opere d'arte, nuovi e profondi dissesti nella predetta costa rocciosa, tanto che fu interrotta la circolazione tra Villa San Giovanni e Bagnara, ristabilita poi, dopo lavori di sgombro e di rinforzo, il giorno 24.

Il giorno 27 fu nuovamente necessario interrompere la circolazione dei treni allo scopo di provvedere la caduta di massi pericolanti, conservando però il servizio di transbordo fuori della sede ferroviaria, ed il 28 si *era ripristinato* il transito dei treni.

Nonostante tutta l'attività del personale dipendente e le provvidenziali di operai riuniti sul luogo, si prevede che non sarà possibile riattivare la circolazione prima del 2 febbraio p. v., sempre quando non vi siano scosse non interveniano a peggiorare le condizioni di questo tratto di ferrovia.

L'abicazione delle linee fra la costa franata ed il mare impedisce di eseguire utilmente delle deviazioni provvisorie in via definitive, per mettere al sicuro la linea, occorrerebbe intercal re la ferrovia per oltre due chilometri, ciò che evidentemente ri biederebbe molti mesi di lavoro.

Intanto per l'esercizione della linea stessa, il servizio di transito dei carri completi dalla Sicilia, attivato il giorno 28, ha dovuto essere limitato a quelli che partono al giorno, non consentendo in via assoluta le condizioni della linea unico e quelle delle stazioni di Villa San Giovanni e di Reggio di ricevere ed ispitrarne un numero maggiore.

La sottoscrizione nazionale.

La D. G. della Banca d'Italia partecipa che delle notizie giunte a tutto il 29 risultano versate nelle casse delle sue Filiali (Roma e Provincie) le seguenti somme a favore dei danneggiati dal terremoto:

a disposizione del Comitato Naz.	L.	13,538,140,44
a disposizione del Comitato Generale romano	»	680,814,12
a disposizione del Com. Provinciale di Genova	»	689,033,06
La Banca ha inoltre ricevuto, a disposizione della Croce Rossa	»	1,472,287,—
	L.	16,380,308,62

La somma a disposizione del Comitato Nazionale comprende lire 265.389 versate dal Banco de Italia y Rio de la Plata di Buenos Ayres (11° versamento).

Provvedimenti per le Opere Pie.

E' stata pubblicata dal Ministero dell'interno la Relazione — e non progetto di legge come fu erroneamente detto da qualche giornale — sui provvedimenti di conservazione, raggruppamento, trasformazione e revisione di statuti delle istituzioni pubbliche di beneficenza adottati nel periodo dal 1° gennaio 1903 al 31 marzo 1908.

Notevoli sono i risultati ottenuti dall'applicazione delle massime e delle norme stabilite dalla dottrina e dalla giurisprudenza amministrativa e giudiziaria per l'attuazione delle riforme delle opere pie e confraternite.

Infatti come risulta dalle tabelle e da prospetti annessi alla Relazione del periodo del 1° gennaio 1903 al 31 marzo 1908 furono approvati 380 Enti con un patrimonio di L. 9,200,202,25, furono raggruppate 40 opere pie con un patrimonio di L. 18,446,030,75 e fu trasformato il fine di 200 istituzioni con un patrimonio di L. 5,628,085,75.

Nel periodo stesso sono stati emessi 835 decreti di approvazione di statuto-regolamenti di 1200 istituzioni, cioè 346 Congregazioni di carità, 490 Opere Pie annesse alle Congregazioni medesime e 418 Istituzioni autonome.

La relazione tratta pure in un capitolo a parte (nel III) del Consorzi e delle Federazioni ed accenna al primo esperimento fatto con la disposizione inserita nella legge 18 giugno 1908 n. 286 per la sistemazione finanziaria degli Ospedali riuniti di Roma di reudere obbligatoria la costituzione delle Federazioni e dei Consorzi quando si tratti di coordinare forme di beneficenza che — come quelle dei servizi di assistenza per gli infermi poveri nella Capitale - rispondono ad impreseindibili bisogni dei quali non può lasciarsi la sistemazione al solo buon volere degli Enti interessati. Comuni, Provincia, Congregazione di Carità, Amministrazione Ospitaliere ed altri Enti pubblici e private istituzioni).

La relazione illustra brevemente i lavori e gli studi d'indole generale compiuti nel biennio e quanto di più saliente si è verificato durante il periodo stesso nei riguardi dei servizi di pubblica assistenza e beneficenza, si sofferma specialmente sulle Leggi adottate ed in progetti di legge presentati, nel periodo dal 1° gennaio 1906 al 31 marzo 1908, quali la legge sulla beneficenza ospitaliera in Sicilia, la legge sulla emigrazione, gli impiegati delle Opere pie e delle Provincie i benefici della Cassa di Previdenza per i segretari e gli impiegati comunali, quelle riguardanti provvedimenti per la sistemazione finanziaria delle Opere pie di Roma, il progetto di legge a favore degli esposti e dell'infanzia abbandonata.

Esamina poi la legge 7 marzo 1906 N. 62 sulla riforma delle facoltà per la giustizia amministrativa, legge assai importante nei riguardi delle Opere Pie, poichè alla nuova V Sezione è demandato ora il solutiarium vrevo i provvedimenti di riforma delle istituzioni pubbliche di beneficenza.

Largo conto tiene la relazione delle massime giurisprudenziali adottate in materia di concentramento, fusioni, trasformazioni e revisioni di statuti, emendandone i concetti e addizionandone le conseguenze.

E qui di passaggio rileviamo un equivoco, nel quale è caduto il *Corriere d'Italia* a proposito del Consorzio dei vini e dei mosti di Parma. Questo Consorzio fino dal 1888 fu dalle Corte d'appello di Parma ritenuto una vera Confraternita, e estendo le conclusioni in questo senso precisamente formulate dal Consorzio stesso.

Venuta la legge 11 luglio 1890 sulle Opere pie il Consorzio seguì il proprio carattere di Confraternita per evitare l'applicazione di questa legge fatalmente nella sua qualità di Confraterna ta con R. Decreto 31 febbraio 1895.

Ora finalmente — dopo 14 anni di liti gi sostanziali inutili — la relazione avverte che la Cassazione di Torino ha confermato definitivamente il carattere di Confraternita del Consorzio.

Ora quindi potra riprendersi l'applicazione al Consorzio come Confraternita della legge 14 luglio 1890 e del Decreto del 1895, in virtù della quale le cospicue non risulte dovrebbero in parte essere adop rate per soccorrere i poveri infermi di Parma.

Infine, importanti, infine, sono le notizie che si desumono circa l'ammontare dei nuovi lasciti di beneficenza.

Infatti l'incremento verificatosi nel biennio 1906-1908 fu di L. 47,960,115, con una media quindi di 23,945,08 che superano solo la media annuale del residuo anni del 1881 al 1902 che fu di circa 16,300,000 ma anche a di oltre 8 milioni la media del triennio 1903-1905 che fu la più elevata e che consiste in L. 18,765,163.

Di guisa che il patrimonio delle Opere pie che dalla Statistica pubblicazione delle istituzioni pubbliche di beneficenza era stato valutato per l'esercizio 1890 in L. 1,897,399,292 ascendeva al 31 dicembre 1907 alla cospicua somma di Lire 2,330,165,784.

Da questi dati risulta il costante e progressivo aumento del patrimonio delle Opere pie ed essi dimostrano infondato il timore che le disposizioni della legge 17 luglio 1890 abbiano potuto influire in modo dannoso sullo spirito caritatevole ed inerditre le fonti della beneficenza.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Gallan (Messina) e di Taormina (Messina) e ne sono stati nominati rispettivamente, R. Commissari, il dott. Giacomo Salvesti, e il dott. Gualtiero Bianchi, consigliere di Prefettura.

Credito comunale e provinciale.

Sotto la Presidenza del comm. Rolino, si è riunita, ieri, a Palazzo Braschi, la Reale Commissione pel trattamento di alcune mutui in corso.

Nella Pubblica Sicurezza.

Con decreto ministeriale di ieri sono state fatte pel giorno 19 e 20 febbraio pr. le prove scritte degli esami per simuni applicati di P. S. presso le Prefetture di Roma, Napoli e Palermo.

Ministero Esteri.

Un telegramma da Costantinopoli da notizia che il Sultano, dopo il Selamlik, ha ricevuto in udienza l'ambasciatore d'Italia, marc. Imperiali, il quale ha ringraziato per il dono di mille lire turche e per l'invio di una nave da guerra. Governo ottomano a favore dei danneggiati dal terremoto in Sicilia e in Calabria.

Per conspedale Italiano a Londra.

(S) **Londra,** 30. Oggi ebbe luogo l'adunanza annuale del governatori dell'ospedale italiano. In assenza dell'ambasciatore, presiedeva il Cons. dell'Ambasciata conte Bosdari ed assisteva il nuovo Consigliere, march. di S. Bruno.

Parlarono vari membri della Colonia e inglesi e da tutti si è rinvocata l'immane catastrofe del terremoto.

Il gen. Slade felicitò il conte Bosdari della sua promozione a Console Generale a Budapest.

Ministero Grazia e Giustizia.

Terremoto e Codice di Commercio.

Il Guardasigilli on. Orlando ha istituito una Commissione con l'incarico di studiare e proporre le deroghe da introdurre eccezionalmente al Codice di commercio in favore delle zone gravitate dalle condizioni cagionate dal terremoto del 28 dicembre 1908; e ne ha chiamato a farne parte i seguenti

comm. Lodovico Mortara, avv. gen. Cassazione;
comm. avv. Marco Baggini;
prof. avv. Arnaldo Bruschettini;
sen. Romolo Tittoni, pres. Camera commercio di Roma;
prof. Cesare Vivante.

Nella prima adunanza tenuta ieri, il Ministro ha delineato alla Commissione il campo de' suoi lavori, che si estende a tutti gli istituti regolati dal Codice di commercio e specialmente alle cambiali, agli assegni, ai titoli al portatore e ai depositi.

La Commissione, desiderosa di procedere nella riforma con la scorta e coi consigli degli uomini di affari, invita tutti coloro che abbiano da proporre da presentare in quelle materie, siano Camere di commercio, Istituti di credito, Casse di Risparmio, Monti di Pietà ecc., a mandarle sollecitamente alla Commissione stessa che ha sede presso il Ministero di Grazia e Giustizia.

Ministero Tesoro.

Ieri presso il Ministro Carcano si sono riuniti i direttori generali delle tre Banche di emissione comm. Stringher, Miraglia del Banco di Napoli e comm. Veneziano.

Ministero Finanze.

I dazi per oggetti destinati in soccorso ai danneggiati dal terremoto.

La notizia che sia stato vietato l'inoltro, senza pagamento di dazio, di parecchi degli barchi ai Britanici e destinati in soccorso dei feriti e profughi del terremoto non ha fondamento.

Il Ministero delle Finanze ha dato tutti i parchi per essere inoltrati, in esenzione di dazio fino a Napoli, ove sono concentrati tutti i servizi per la distribuzione dei soccorsi. E così per i pacchi spediti da Catania e Palermo e passati ai prefetti per essere distribuiti ai danneggiati dal terremoto fu accordata l'esenzione dai dazi degnavil.

Ministero Pubblica Istruzione.

Per l' Università di Messina.

Ieri il Rettore insieme ai membri superstiti del Consiglio accademico di Messina si sono recati al Ministero della Pubblica Istruzione a E. Rava per l'adunanza del giorno votata dall'assemblea dei professori.

L'ordine del giorno esprimeva il voto che l'Università messinese tornasse a funzionare nel più breve tempo possibile e nello stesso tempo esprimeva alcuni desideri circa il modo di funzionare della stessa per il prossimo avvenire, circa i professori e degli assistenti, che tutti desiderano del trattenpo di non rimanere inoperosi.

La Giunta esecutiva del Consiglio del Rettore di Marzo della Facoltà di legge, del prof. Zanetti direttore della scuola di farmacia, dei professori La Valle e Martinetti della Facoltà di Scienze, del prof. Cicotti della Facoltà di Lettere e Facoltà di medicina e del prof. Restori della Facoltà di Lettere.

Il Ministro Rava accolse con grande benevolenza la Commissione trattando diffusamente del disegni di legge per il risorgimento di Messina, come del resto si sono espressi i professori e i cittadini messinesi.

Intanto, essendo stata accettata dall'assemblea la proposta del prof. Gozzoni, i professori si riuniranno domani per provvedere alla nomina dei membri della Facoltà e di quelli che devono tenere le sostituzione dei tre presidi, morti nell'immane disastro.

Ministero Lavori Pubblici.

Per gli operai che si recano sui luoghi danneggiati dal terremoto.

Il Ministro, on. Bertolini, ha disposto che agli operai che si recano per ragioni di lavoro e si facciano ritorno dai luoghi danneggiati dal terremoto siano applicate sulle ferrovie dello Stato le tariffe speciali della concessione il cui in ridazione del 50 al 75 per 0[0] sono in ogni viaggio di quantitativo minimo di viaggiatori.

Il viaggio dovrà essere compiuto in terza classe, e per mostrare della concessione, in presenza ritorno dovrà essere vidimata dai Pref-ti e sotto Prefetti o da autorità di Pubblica Sicurezza.

Decreti e sussidi.

Su proposta del Ministro Bertolini, sono stati firmati i seguenti decreti:

Riclassificazione del porto locale di Intra ai porti marittimi della 1ª serie e 2ª classe 2ª categoria.

approvazione della convenzione per la concessione della ferrovia Borgo San Lorenzo-Fontanesive;

Concessioni di sussidio: al Comune di Vaglirano (Alessandria) per la sistemazione della strada della Cascina Bellotti per la quale è stato disposto l'allargamento della strada comunale di Pumanengo alla Cisa della Piere (Perugia) per l'ultimazione di un tronco di strada provinciale e raccordare la frazione Mojano al capoluogo.

aumento di sussidio per la linea automobilistica Tricese Lecce;

proroga del termine per le espropriazioni ed i lavori di costruzione della conduttura d'acqua potabile del Comune di Menfi (Girgenti);

concessione all'amministrazione provinciale di Modena della licenza di esercizio di un pubblico servizio automobilistico sul percorso Vignola-Gaiglia-Zocca;

approvazione della convenzione per la concessione della costruzione e dell' esercizio della ferrovia Voghera-Varzi;

Il Ministro Bertolini ha autorizzato le seguenti spese:

L. 830,000 per la costruzione della strada n. 6 nella bonifica dell'Agro Romano;

L. 1,000,000 per lavori al palazzo di Montecitorio (Roma);

L. 30,000 per opere urgenti a difesa dell'abitato del Comune di Bianchia (Avellino);

L. 24,500 per lavori nella bonifica di Quario (Napoli);

L. 206,800 per la costruzione della strada comunale Cerreto da Pesdali alla provinciale Boiconda Valsiani (Potenza);

L. 25 mila per riparazione di danni nel porto di Amalfi (Salerno);

L. 30 mila per l'impianto di una nuova stazione di ormeggio per barche fluviali sul porto di Venezia sul canale della Giudecca;

L. 36 mila per lavori della bonifica di Ostia (Roma);

L. 101 mila pel completamento ed il consolidamento della prima parte del 3° tronco della provinciale n. 58 — Capo d'Orlando-Randazzo (Messina).

Ministero Poste e Telegrafi.

La posta pneumatica

Giorni addietro fu affermato in un giornale cittadino che erano sorti ostacoli alla concessione degli impianti di posta pneumatica affidati dal Ministero delle Poste e Telegrafi, in seguito a parere di una speciale Commissione, riguardanti dal sen. Colombo, alla Casa Lamson Mix e Genest di Berlino, specialista nel genere.

Tale notizia non è esatta. Il compromesso, che regola la concessione, fu già approvato dal Consiglio superiore del LL. PP., ed a giorni sarà firmato il contratto definitivo. Subito dopo si inizieranno i lavori di impianto prima a Milano ed a Napoli, poi a Roma, e dentro l'anno le reti delle due prime città saranno aperte all'esercizio.

Ministero Marina.

Con la data di ieri il Comandante in capo della Forza navale del mediterraneo v. ammir. Francesco Grenet ha alzato la sua insegna di comando sulla r. nave *Re Umberto*, trasbordandosi su questa nave tutto il suo Stato maggiore.

Movimento del R. Naviglio:

R. nave « Stafetta » - giunta a Porto Said il 26.
Id. « Tevere » - giunta a Catania il 29.
Id. « Murano » - partita da Gaeta il 30.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona,** 30 — Ha avuto luogo un duello alla scialoba tra il Ministro degli esteri, Venceslao Lima e José Azevedo, Pari del Regno.

Lo scontro è stato motivato da un *violento* articolo di Azevedo nel *Diario Popular* contro il Ministro.

Azevedo è rimasto leggermente ferito. Gli avversari non si sono riconciliati sul terreno.

Borse e Mercati

Roma, 30 gennaio 1909.

Il ribasso improvviso di ieri non ha scritto lo effetto che si riprometterano coloro che l'hanno provocato, ed ha invece stimolato non poche buone compere e molta attività di affari.

Sempre in aumento le Banche d'Italia e ricercati il Gas e l'Acqua Marcia. Cercate e cerca combattuti in prima seduta, migliorano la chiusura.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.62 1/2 a 103.87 1/2 a 103.60.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 103.70 a 103.65 a 103.67 1/2.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 103.

Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 358.

Banca d'Italia 1284 a 1283 a 1287 — Commerciale 769 a 771 - Credito 565 - Omnibus 209 - Acqua Marcia 1360 - Gas 1068 a 1055 a 1066 - Consiste 335 - Assalto 141 a 142 - Piombino 186 - Antimonio 83 1/2 - Monte-mini 95- Immobiliari 294 - Beni Stabili 288 1/2 - Impresa 82 - Carburo 850 a 850 a 835 a 838 a 835 a 844 - Valsevina 119 a 118 - Sola 53 - Condotte 135 a 136 a 139 - Zuccheri 68 a 68 1/4 - Fantanella 94 - Rastici 152 - Kerka 349 a 348 a 352 a 344 a 350.

CAMBI: Parigi 100.42 1/2 — Londra 23.98 — Berlino 123.22 1/2.

Cambio dazio doganale n° Febbraio L. 100.42

Dal 1° a tutto il 7 febbraio 1909 fino a L. 100 è fissato in L. 100.35.

BORSE ITALIANE. — 30 Gennaio 1908.
N. B. I prossi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend.3 3/4%	103 92	103 62	103 65	103 67
id. id. fine	103 70	103 67	103 67 1/4	—
id. 3 1/2%	103 20	103 10	103 —	103 10
A. B. d'Italia	1285	1285 —	1282 —	1284 —
Commerc.	771	772 —	768 —	—
Cred. Ital.	564 —	563 —	564 —	—
BancoRoma	110	109 75	110 —	110 —
Ferr. Medit.	392	392 —	—	394 —
» Merid.	354 —	355 —	355 —	356 —
As. di Terni	1344 —	1345 —	—	—
Venete	—	—	—	—
Nav. Gen.	380 —	381 —	—	—
Raffinerie	333 —	333 —	—	—
G. ferr. 3%	—	357 —	—	—
Meridionali	—	357 50	—	—
Fond. L.4%	—	518 —	—	—
» 4	—	508 —	—	—
S. Paolo	—	—	507 —	—
Cambi				
Francia vista	100 43	100 42	100 37 1/2	100 45
Berlino id.	125 17	124 25	123 17 1/2	123 75
Londra id.	25 28	25 30	25 27	25 28

Consolidati: Media Uff. del Regno 29 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4% netto	105.57 77	101.57 77	103.27 81
3 1/2% netto	103.07 65	101.20 30	102.74 94
3% lordo	71.85 —	70.65 —	71.05 26

BORSE ESTERE

Parigi, 30 Gennaio	Oggi	Chiusura	Borsa precedente
Franc. 3 1/2% amm.	—	—	—
» 3 » perp.	96 63	96 70	96 80
ITALIANA 5%	non quot.	non quot.	non quot.
Turca	94 20	94 30	94 —
Spagnuola	99 15	99 15	99 30
Prussa nuova	99 —	99 —	98 92
Portoghese	58 20	58 50	58 17
Ungherese	—	93 —	98 55
Egiziane 6%	—	104 90	104 55
Banca di Parigi	1527 —	1525 —	1519 —
Banca Ottomana	—	706 —	706 —
Credito Fondiario	—	—	729 —
Asiani Esen	—	—	—
Lotti Turchi	—	175 50

Stirpe di vampiri.

Romanzo di FLORENCE MARRYAT

Traduzione di « Ena »

CAPITOLO II.

— Eppure è la verità, ed così meritavano quel castigo, pronti come sono sempre a rubare o a mentire. Rammento anche di aver veduto frustare a morte una donna che si rifiutava di lavorare. Laggiù, certo cose non fanno impressione. Lei però non dubiterà più, dopo quanto le ho detto, della mia ciuta nel lasciare l'isola. A Pietro volevo un gran bene, e se avesse vissuto ancora all'epoca della mia partenza, le avrei condotto meco in Inghilterra. Mi portava per miglia e miglia nella jungla, a cavallo sulle spalle la mattina per il fresco, e nelle limpide notti rugiadose. Possedevo anche un vero cavallino di mio, ma non lo montavo mai senza la mano del mio amico posata sulle redini. Pietro temeva sempre che m'incorresse qualche disgrazia, e credo fermamente che fosse l'unico a darsene pensiero. E' l'unica persona a questo mondo che veramente mi abbia voluto bene, e quando penso alla Giamaica, ricordo il vecchio servo negro come il solo amico che avessi nell'isola!

— Poverina! fu tutto ciò che potè dire Margherita.

Una debolezza sempre crescente erasi impadronita di lei mentre la fanciulla era andata discorrendole non distogliendo la testa dalla spalla della sua ascoltatrice.

Una strana sensazione che non riusciva a definire, nè alla quale sapeva dar ragione, una impressione che mai aveva provato prima si era impossessata di lei mettendole una strana confusione nella testa, quasi un senso di vuoto nel cervello.

Pareva a Margherita che una forza invisibile stesse toglierdole ogni forza vitale.

Pallida ed oppressa tentò sciogliersi dall'abbraccio della fanciulla, ma questa sembrava attorciglierselo attorno come un serpente.

Finalmente non potendo più reggere, disse ansando.

— Mi lasci andare. Mi sento male, male.

Ed ansandosi, tentò barcollando di aprirsi un varco fra la folla.

Il capogiro erasi fatto così forte, che la vista veniva quasi a mancarle; puriutiava rinscì a scorgere Eleonora che le si avvicinava inquieta alla vista del suo pallore.

— Non so cosa sia — diese — mi sento così esausta, così sfinita, od ho la testa vuota, vuota, come se stessi per svenire. Accompagnami a casa, cara.

La giovane la trascinò oltre gli astanti facendola sedere su di una banchina prospiciente al mare.

— Cosa è stato? — chiese Enrica che aveva seguito le due donne. — La signora Pullen si sente male?

— A quanto sembra! — fece Eleonora freddamente. — Ma lei dovrebbe saper meglio di me quel che è accaduto. M'immagino avrà fatto un gran caldo là dentro!

— No, affatto — fece Margherita con espressione tutt'ora confusa — non eravamo sedute proprio in mezzo alla folla, ma un poco discoste. A un tratto, mentre la signorina Brandi stava discorrendo della Giamaica e della vita che vi menava, mi sono sentita prendere da una sensazione stranissima. Non saprei descriverne precisamente i sintomi, ma mi è parso quasi di essere assorbita fisicamente e moralmente da una forza latente ed ignota.

Enrica diede in uno scoppio di risa che Eleonora troncò bruscamente dicendo:

— A lei la cosa può sembrare oggetto di allegria, a me non fa lo stesso effetto. La signora Pullen è tutt'altro che robusta, e la sua salute non è questione trascurabile nè che debba essere presa così alla leggera. Per cui non lascierò mai più la mia amica senza la mia sorveglianza.

— Ti prego di non prestare un'importanza esagerata alla cosa — interdedette questa. — Se vi è qualcuno meritevole di biasimo, sono io soltanto. Quasi certamente il mio malessere è dovuto all'imminenza di un temporale; mi sono sentita addosso tutto il giorno, come un senso d'oppressione. Oppure le esalazioni sulla diga sono più forti del solito.

Qualunque sia la causa della tua indisposizione, sarà prudente che tu vada a riposare, perciò incamminiamoci verso la locanda. La signorina Brandi troverà senza dubbio qualcuno con cui passare il resto della serata.

Enrica stava per rispondere che non aveva altre conoscenze all'infuori di loro nell'albergo, e preparavasi ad offrire il proprio braccio alla Pullen, quando Eleonora la trattenne.

— No, grazie, signorina. Sono certa che la mia amica preferirà tornare in locanda sola con me. Se credo può facilmente raggiungere i Vieuxtemps, o qualche altro ospite del Leon d'oro. Gli inglesi fuori del loro paese non si fermano a badare molto alle cerimonie o a questioni di forma, mentre invece sarebbe molto meglio che vi dassero maggiore importanza. Buona sera signorina. Coraggio Margherita, soggiunse voltandosi verso questa — dammi il braccio e torniamo lentamente verso casa: non sarò tranquilla fino a quando non ti saprò coricata.

E detto ciò le due signore s'incamminarono, lasciando Enrica sola e sconsolata seguire collo sguardo rattristato, il loro lento procedere verso l'albergo.

La Pullen in segno di commiato aveva mormorato un debole buona notte ma non aveva fatto cenno di accondiscendere al desiderio espresso dalla fanciulla di accompagnarla.

Cosa aveva fatto di male? chiedevasi questa sgomenta, riandando colla mente il tempo speso al fianco della nuova conoscenza.

Le piaceva tanto, aveva tanto sperato di trovare in lei un'amica; avrebbe fatto qualunque cosa per risparmiarle un'angustia.

Sola e disillusa la fanciulla si avviò nella direzione opposta a quella presa dalle due signore.

Non aveva nessuno ormai a cui rivolger la parola, e sentiva un senso di vuoto e di freddo nel petto come se perdendo l'appoggio di Margherita Pullen avesse perduto qualcosa su cui avesse fatto serio assegnamento.

Quasi colpevole una affermazione si fosse malgrado la distanza comunicata alla sua compagna di poc'anzi, questa fatti pochi passi si fermò dicendo.

— Non sono tranquilla lasciando sola quela figliuola Leonora, E' molto giovane per girare nella città di notte, e senza protezione alcuna.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 per copia.

Prezzo dell'Associazione

Senza L'ECO DELLA MODA
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 13 - Trim. 7
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene inviato ogni settimana

Con L'ECO DELLA MODA
Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: Cent. 50 la pagina: prezzo speciale - mediocre, secondo spazio - Cent. 75 la linea - Inserzioni finanziarie L. 2 *Comunicati* L. 3 la linea - *Piccola Posta* L. 1 - *Stello Com.* cent. **50**. - da pagina divisa in 10 colonne: cent. 30. Il tutto su misura corpo 8. *Economico*: Vedere tariffa. — Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. P. Ghisleri, Milano, Gall. V. E. 24.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Negozi in Roma

Principale:
Via Nazionale N°. 96

Altri negozi:
Via Marco Minghetti (Gall. Sciarra)
Via Cavour N.i 84-86
Via Lucrezio Caro N.i 45-47-49
Via Ennio Quirino Visconti N. 96

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA "SINGER" PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. **2,50** SETTIMANALI — CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
Macchine per tutte le industrie di cucitura. - Si presta il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili. — **Negozi in tutte le principali Città d'Italia.**

Negozi in Provincia
VELLETRI:
Corso Vittorio Emanuele N. 306
VITERBO:
Corso Vittorio Emanuele N. 9

PETTO da DIVA
colle **PILULES ORIENTALES**
Approvate da Celebrità Mediche di Parigi.
Il Solo che assicuri in 3 mesi e senza recare alcun pericolo lo Sviluppo e la Fermezza della Forma del Petto nella donna. — Scatola con istruzione L. 5.25 franco, contro assegno o vaglia postale. Deposito in ITALIA: Farmacia Dr. Zanoletti, Piazza Cavour, Como. Farmacia Bonacini, Cav. Vitt. Sez. 3a Carlo, BUENOS AIRES A. Netri, Calle Cuyo.

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo dalle 10 alle 15.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15 dalle 9 alle 15
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15.
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. TARSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle 9 alle 15.
Id. DEI GESSI, v. Marsuccia 94, dalle 10 alle 12 1/2.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramon o
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: v. dello Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TZAIANO, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da ritirare dalla Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.
Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 10 alle 13.
Id. OSTIENSE, Villa Umberto fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre dalle 10 alle 11.30.
Ville: UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Gallerie: STAMPE, v. Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 53, dalle 8 al tramonto.
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 87, dalle 9 a tramonto.
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v. Sotto Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Anfiteatro Flavio, v. S. Gregorio 1, dalle 9-13 dalle 14-17

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-Forti piccolo	29	9	50	3	6	10	18
Cassette-Forti medio	29	12	50	4	8	14	25
Cassette-Forti grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio furto.
ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.
N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.
I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI in
CAMERA-FORTE di sicurezza
con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia *buste, casse, valigie, pacchi* e in genere qualunque collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.
I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Moleschott.
ROMA — VIA VOLTURNO N. 58 — ROMA

AMIDO BANFI
MARCA GALLO - MONDIALE - STIRA A LUCIDO
CONSERVA LA BIANCHERIA
SAPONE BANFI
INSUPERABILE RENDE LA PELLE BIANCA, MORBIDA
FA SPARIRE RUGHE, MACCHIE, ROSSORI

TAPPETI-TAPPETI
acquistate in tempo
Via MURATTE N. 23

Con pochi soldi
voi fate un avviso nella rubrica « Economici » del *Popolo Romano*. — E' questo il mezzo più sbrigativo e di minor spesa per cavalli, vetture, piano-forti ecc. e trovare quanto altro vi occorre. — Chi ripete un avviso per dieci volte ha un ribasso del venti per cento.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	8.10	9.30	10.30	13.30	16.50
Pisa-Torino		8.—			18.10	19.30	22.40
Pisa-Milano		8.—	8.10	12.—	18.—	19.30	22.40
Foligno-Ancona	6.30	12.—	12.50	18.25	22.25		
Firenze-Milano	6.—	10.25	14.—	18.10	21.10	23.40	
Orvieto			17.45				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	9.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	18.40		
Velletri-Terracina	7.—	12.00	17.30				
Velletri				20.06			
Fiuggi-Fumone	9.40		8.10	6.09	18.—		
Mandela-Subiaco	6.30	17.45					
* da Trastevere							

Arrivi dalle linee di

Napoli	6.—	7.—	9.—	12.35	14.55	17.40	18.—
Torino-Pisa			7.30	8.55	9.35	10.10	11.55
						17.30	19.20
Milano-Pisa			7.10	8.55	9.35	17.30	19.20
Ancona-Foligno			7.20	11.40	14.00	20.50	23.55
Milano-Firenze	6.35		10.—		13.35		18.50
Avezzano-Tivoli	6.7	10.7			16.30	20.—	
Tivoli	8.—	17.45					
Civitavecchia		7.50	14.55				
Frascati	7.55	8.45	14.—	19.—			
Terracina-Velletri				16.50			20.55
Velletri		8.30					
Fiuggi-Fumone		5.750		17.30	21.12		02.10
Subiaco-Mandela		10.7				20.—	
* a Trastevere							

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma P.	8.10	9.50	—	11.20	16.	—	—
Ponte L.	8.10	7.—	—	10.15	12.40	18.55	—
Villa Adr.	—	7.10	—	10.25	12.50	19.6	—
Tivoli ar.	—	7.30	—	10.44	13.10	19.25	—
Tivoli p.	5.45	7.50	—	—	11.35	16.20	18.25
Villa Adr.	6.1	8.8	—	—	11.41	16.26	18.31
P.	6.20	8.23	—	—	12.4	16.50	18.55
	6.35	8.5	—	—	12.15	17.45	19.45

TRAMWAY ROMA-CITTÀ CASTELLANA

Roma	p.	5.50	9.20	13.20	16.30
Prima Porta	a.	7.11	10.41	14.7	17.31
Castelnuovo	a.	7.55	10.52	14.45	17.55
Morlino	a.	8.4	10.58	14.54	18.4
Rignano	a.	8.34	11.26		18.34
Civ. Castellana	a.	9.16	12.10		19.16
Civ. Castellana	p.	6.55	13.30	16.35	—
Rignano	a.	7.19	14.1	17.19	—
Morlino	a.	7.47	14.39	17.47	18.40
Castelnuovo	a.	7.54	14.46	17.54	18.47
Prima Porta	a.	8.38	15.27	18.38	19.30
Roma	a.	9.18	16.5	19.18	20.5

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

6.30 | 8 | 8.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora fino alle 19.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.30. - Più 21.50 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma

6.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma

6.18 | 7.46 | 8.18 ecc. ogni ora e ½ fino alle 18.18. (Più 19.48 e 21.8 fino a Marino.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.16 | 8.45 | 10.15 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.15.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

7.25 | 9.50 | 12.55 | 14.55ex. | 17.10 | 21.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma

7.17 | 8.38 | 10.37 | 16.48 | 20.10 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma

7.— | 10.20 | 17.20

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

6.55 | 10.48 | 17.47

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)

6.35 | 8.520 | 10.20 | 18.26

VITERBO-RONCIGLIONE

5.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

Arrivi a Roma (Trastevere

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Martinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 90.000 a L. 2.000.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di majoliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 alle15, escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vasto terreno con fabbricato e cappella nella posizione di Roma presso il Seminario di Genazzano. Scrivere Romolo 14 ferme posta. 788

Signore cerca subito o prima marzo qualche signore e signorine. Via 20 Settembre 5 int. 2. 1054

Lire 10.000 annue guadagnano noi mini, donne, in casa propria, senza vischi, senza muoversi. Chiedere subito schiarimenti che spediamo gratis ed immediatamente: SCHETTINI, posta, Napoli. 1006

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina Piazza centrale pigione non superiore L. 60 prelevando antico mobilio scrivere M - A - 60 posta Roma 944

D'AFFITTARSI

II^a CATEGORIA
35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE
35 parole L. 1 — In più di 35 Cent. 5 cadauna

III^a CATEGORIA
35 parole. Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Per alieve di canto La Signora Mammi De Angelis, diretta artista con metodo, attende ancora alcuni discepoli al proprio domicilio. Per casa, ancora di dare lezioni in casa private. 99

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 35 avv. Carlo Lanzi. Ricorsi al Consiglio di Stato, Corte dei Conti, Consiglio di Stato, Ministeri, Governatori e Comunali; questioni d'imposte, esenzione militare, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Impiegato governativo copia ufficio, pronto dare lezioni giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano". 980

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda di fiducia, e di carattere nelle provinciale, cerca uno dei migliori documenti a che può dare in Roma le maggiori garanzie sono egli riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, presso qualsiasi ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. ermo in posta. 957

Distinta signorina che conosce Francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Arenula N. 45 Scala B. int. 12 764

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di piano, conversazioni: dimiliano cacciapuoti pagano signore e signorine. Via 20 Settembre 5 int. 2. 980

Fonografo e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris via del Lavatore n. 89 e 130 999

D'AFFITTARSI

Via Montebello 48 interno 6, presso la Ministero delle Finanze, si affittano da famiglia di civile condizione, quasi e senza bambini, una o due camere grandi, arioso, soleggiato, bene esposte, prospicenti la strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 964

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 59 piano quarto. 972

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

CORRISPONDENZE
35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli avvisi economici e le corrispondenze di 3ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, ecc. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la robustezza abilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, anemia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.
Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a
LIRE 2.50
Presso le migliori Farmacie d'Italia

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO.
Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **8,25** — *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino dei posdomani alle **10,25** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 23.35.
Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, réstaurant e 1ª e 2ª classe.
Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,10** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **22,10** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6,05**. Il treno *b)* ha la 3ª da Torino a Parigi.